

COMUNE DI LISCATE
UNIONE DI COMUNI LOMBARDA ADDA MARTESANA
Città Metropolitana di Milano

NOTA DI AGGIORNAMENTO
DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE SEMPLIFICATO (D.U.P.S.)



PERIODO: 2020 - 2021 - 2022

SOMMARIO

PARTE PRIMA

ANALISI DELLA SITUAZIONE INTERNA ED ESTERNA DELL'ENTE

1. RISULTANZE DEI DATI RELATIVI ALLA POPOLAZIONE, AL TERRITORIO ED ALLA SITUAZIONE SOCIO ECONOMICA DELL'ENTE

Risultanze della popolazione

Risultanze del territorio

Risultanze della situazione socio economica dell'Ente

2. MODALITÀ DI GESTIONE DEI SERVIZI PUBBLICI LOCALI

Servizi gestiti in forma diretta

Servizi gestiti in forma associata

Servizi affidati a organismi partecipati

Servizi affidati ad altri soggetti

Altre modalità di gestione di servizi pubblici

3. SOSTENIBILITÀ ECONOMICO FINANZIARIA DELL'ENTE

Situazione di cassa dell'Ente

Livello di indebitamento

Debiti fuori bilancio riconosciuti

Ripiano disavanzo da riaccertamento straordinario dei residui

Ripiano ulteriori disavanzi

4. GESTIONE RISORSE UMANE

PARTE SECONDA

INDIRIZZI GENERALI RELATIVI ALLA PROGRAMMAZIONE PER IL PERIODO DI BILANCIO

A. Entrate

Tributi e tariffe dei servizi pubblici
Reperimento e impiego risorse straordinarie e in conto capitale
Ricorso all'indebitamento e analisi della relativa sostenibilità

B. Spese

Spesa corrente, con specifico rilievo alla gestione delle funzioni fondamentali;
Programmazione triennale del fabbisogno di personale
Programmazione biennale degli acquisti di beni e servizi
Programmazione investimenti e Piano triennale delle opere pubbliche
Programmi e progetti di investimento in corso di esecuzione e non ancora conclusi

C. Raggiungimento equilibri della situazione corrente e generali del bilancio e relativi equilibri in termini di cassa

D. Principali obiettivi delle missioni attivate

E. Gestione del patrimonio con particolare riferimento alla programmazione urbanistica e del territorio e Piano delle alienazioni e della valorizzazione dei beni patrimoniali

F. Obiettivi del Gruppo Amministrazione Pubblica

G. Piano triennale di razionalizzazione e riqualificazione della spesa (art.2 comma 594 Legge 244/2007)

H. Altri eventuali strumenti di programmazione

P R E M E S S A

Il principio contabile applicato n. 12 concernente la programmazione di bilancio, statuisce che la programmazione è il processo di analisi e valutazione che, comparando e ordinando coerentemente tra loro le politiche e i piani per il governo del territorio, consente di organizzare, in una dimensione temporale predefinita, le attività e le risorse necessarie per la realizzazione di fini sociali e la promozione dello sviluppo economico e civile delle comunità di riferimento.

Il processo di programmazione, si svolge nel rispetto delle compatibilità economico-finanziarie e tenendo conto della possibile evoluzione della gestione dell'ente, richiede il coinvolgimento dei portatori di interesse nelle forme e secondo le modalità definite da ogni Ente, si conclude con la formalizzazione delle decisioni politiche e gestionali che danno contenuto a programmi e piani futuri riferibili alle missioni dell'ente.

Attraverso l'attività di programmazione, le amministrazioni concorrono al perseguimento degli obiettivi di finanza pubblica definiti in ambito nazionale, in coerenza con i principi fondamentali di coordinamento della finanza pubblica emanati in attuazione degli articoli 117, terzo comma, e 119, secondo comma, della Costituzione e ne condividono le conseguenti responsabilità.

Il Documento unico di programmazione degli enti locali (DUP)

Il DUP è lo strumento che permette l'attività di guida strategica ed operativa degli enti locali e consente di fronteggiare in modo permanente, sistemico e unitario le discontinuità ambientali e organizzative.

Il DUP costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione.

Secondo il paragrafo 8.4 del Principio contabile applicato concernente la programmazione di cui all'allegato 4/1 al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, anche i comuni di dimensione inferiore ai 5000 abitanti sono chiamati all'adozione del DUP, sebbene in forma semplificata rispetto a quella prevista per i comuni medio-grandi. **Il Decreto ministeriale del 18 maggio 2018, concernente l'aggiornamento dei principi contabili del Dlgs 118/11, ha infatti introdotto il DUP semplificato, lasciando comunque sostanzialmente invariate le finalità generali del documento.**

Il Documento Unico di Programmazione (DUP) deve essere presentato dalla Giunta in Consiglio, entro il 31 luglio di ciascun anno.

LO SCENARIO INTERNAZIONALE, NAZIONALE E REGIONALE

Il Documento di Economia e Finanza 2019

Il primo Documento di Economia e Finanza del nuovo Governo, ripercorre i risultati conseguiti in dieci intensi mesi di attività e traccia le linee guida della politica di bilancio e di riforma che si intende attuare nel prossimo triennio.

Il Governo ha pienamente realizzato il programma iniziale di riforma economica e sociale descritto a inizio autunno nella Nota di aggiornamento del DEF 2018. Ciò è avvenuto in un contesto economico internazionale ed europeo che si è fatto progressivamente più difficile e in presenza di periodi di tensione nel mercato dei titoli di Stato. Il Governo ha fronteggiato la situazione modificando il programma di bilancio per raggiungere alla fine dello scorso anno un accordo con la Commissione Europea che non ha precluso la realizzazione dei propri obiettivi di riforma e inclusione sociale.

Seppur in un contesto economico congiunturale profondamente cambiato e più complesso, con questo documento il Governo conferma gli obiettivi fondamentali della sua azione: ridurre progressivamente il gap di crescita con la media europea che ha caratterizzato l'economia italiana soprattutto nell'ultimo decennio e, al tempo stesso, il rapporto debito/PIL. A tal fine, la strategia dell'Esecutivo ribadisce il ruolo degli investimenti pubblici come fattore fondamentale di crescita, innovazione, infrastrutturazione sociale e aumento di competitività del sistema produttivo; l'azione di riforma fiscale in attuazione progressiva di un sistema di flat tax come componente importante di un modello di crescita più bilanciato; il sostegno alle imprese impegnate nell'innovazione tecnologica e il rafforzamento contestuale della rete di protezione e inclusione sociale.

La difficile situazione economica che abbiamo oggi di fronte si caratterizza per una caduta dell'attività manifatturiera che ha particolarmente colpito la Germania e l'Italia a causa sia della loro specializzazione produttiva sia della spiccata propensione all'esportazione. Le relazioni internazionali sono profondamente mutate negli ultimi due anni e l'andamento del commercio mondiale ne ha risentito in misura crescente. A ciò si sono aggiunti il rallentamento di alcune grandi economie emergenti, il deprezzamento dei rispettivi tassi di cambio, il protrarsi della incertezza sulla Brexit e i cambiamenti regolatori e tecnologici che hanno interessato l'industria dell'auto. Queste tendenze si sono risolte in un marcato rallentamento della crescita europea, cui si è associato il permanere di condizioni di bassa inflazione. Tali condizioni risultano più sfavorevoli per i Paesi maggiormente colpiti dalla crisi di inizio decennio, quali l'Italia.

In tale contesto, la performance del nostro paese mostra che l'occupazione e il valore aggiunto dei servizi hanno tenuto, ma ciò non è stato sufficiente ad assicurare un adeguato ritmo di crescita del Prodotto Interno Lordo. Il 2018 si è chiuso con un incremento del PIL reale dello 0,9 per cento, su cui ha pesato la dinamica sfavorevole della seconda metà dell'anno che ha determinato anche un effetto di trascinamento lievemente negativo sul 2019. Come conseguenza delle mutate condizioni interne ed esterne, la proiezione di crescita tendenziale per quest'anno è stata rivista al ribasso, passando dall'1,0 per cento della previsione di fine anno allo 0,1 per cento del presente documento.

Il superamento di questa fase di bassa crescita nominale della nostra economia dipende dall'evoluzione dell'economia internazionale e dall'efficacia delle politiche di rilancio, sia macroeconomiche sia di riforma strutturale, che stiamo mettendo in campo.

È inoltre necessario un cambiamento a livello europeo per passare a un modello di crescita che, senza pregiudicare la competitività dei Paesi dell'Unione, si basi maggiormente sulla promozione della domanda interna. Gli altissimi surplus commerciali di alcuni paesi europei rappresentano squilibri macroeconomici che sono fonte di eccessiva esposizione a shock esterni all'Unione, soprattutto in una fase storica in cui a livello globale si assiste a un possibile cambio di approccio rispetto al commercio internazionale e al multilateralismo. Pertanto, a livello europeo il Governo promuoverà una rivisitazione dell'approccio di politica economica, dalle regole di bilancio alla politica industriale, commerciale, degli investimenti e dell'innovazione.

L'attuale fase di debolezza ciclica dell'economia rende necessario sostenere l'attività economica e in particolare gli investimenti pubblici e privati, che, pur in ripresa, nel 2018 sono risultati pari al 18 per cento del PIL, a fronte di livelli superiori al 20 per cento negli anni antecedenti la crisi.

Il Governo ha approntato due pacchetti di misure di sostegno agli investimenti. Il primo, il decreto-legge "Crescita", si concentra su misure di stimolo all'accumulazione di capitale e alla realizzazione di investimenti. Tra le altre misure si reintroduce, il super-ammortamento, rimodulato in modo da favorire le piccole e medie imprese, si sostituisce la mini-IRES con la riduzione delle aliquote delle imposte dirette sui redditi riconducibili agli utili trattenuti nell'impresa e si semplificano le procedure di fruizione dell'agevolazione patent box. Le misure di sostegno agli investimenti privati sono accompagnate da un aumento delle risorse di bilancio per gli investimenti degli enti territoriali. Risorse che si sommano agli effetti positivi attesi in termini di maggiori investimenti attribuibili alle misure di sblocco degli avanzi introdotte con la Legge di bilancio per il 2019.

Il secondo provvedimento, il decreto-legge "Sblocca cantieri", punta a invigorire la ripresa del settore delle costruzioni, snellendo la legislazione vigente in materia di aggiudicazione dei contratti, appalti integrati, subappalti, norme sulla progettazione, partenariato pubblico-privato e procedure di approvazione di varianti di progetto. Gli investimenti in costruzioni sono aumentati lo scorso anno del 2,6 per cento e il numero dei permessi di costruzione è notevolmente salito. Il miglioramento del quadro di regolamentazione derivante dall'intervento legislativo, unitamente all'impegno del Governo ad aumentare le risorse per gli investimenti pubblici e agli incentivi per la ristrutturazione degli immobili, anche in chiave antisismica, dovrebbero pertanto creare le condizioni per una vera ripresa di un settore che resta cruciale per l'occupazione e l'andamento generale dell'economia.

Questi interventi hanno un impatto neutrale sulla finanza pubblica, a testimonianza dell'attenzione del Governo alla disciplina di bilancio. Nell'accordo di fine anno con la Commissione Europea, il Governo aveva indicato una previsione di indebitamento netto per il 2019 pari al 2 per

cento del PIL. La Legge di Bilancio contiene una clausola che, in caso di deviazione dall'obiettivo di indebitamento netto, prevede il blocco di due miliardi di spesa pubblica. Sulla base delle nuove previsioni pubblicate in questo documento, tale scenario appare ora probabile. Il Governo attuerà pertanto tale riduzione di spesa.

Per effetto dell'attivazione della riduzione di spesa prevista dalla legislazione vigente (che, quindi, non costituisce una 'manovra' aggiuntiva), il deficit di quest'anno è stimato al 2,4 per cento del PIL. In termini strutturali, ovvero al netto dell'andamento ciclico e delle misure temporanee, questo risultato darebbe luogo a una variazione dell'indebitamento di solo -0,1 punti percentuali.

Tenendo conto della flessibilità concordata con la Commissione in relazione a spese straordinarie per il contrasto dei rischi idrogeologici e interventi straordinari sulle infrastrutture, nonché del livello negativo dell'output gap, il risultato di quest'anno rientrerebbe nei limiti del Patto di Stabilità e Crescita.

Per gli anni successivi, il Programma di Stabilità traccia un sentiero di finanza pubblica che riduce gradualmente il deficit della PA fino all'1,5 per cento nel 2022, con una diminuzione di 0,3 punti percentuali all'anno che determina un miglioramento quasi equivalente del saldo strutturale. Secondo le nuove proiezioni ufficiali, il deficit strutturale scenderebbe dall'1,5 per cento del PIL di quest'anno allo 0,8 per cento nel 2022, in linea con una graduale convergenza verso il pareggio strutturale. Gli obiettivi programmatici tracciati nel Programma sono in linea con il dettato del PSC pur puntando a miglioramenti del saldo strutturale più contenuti in confronto a un'interpretazione letterale delle regole, come impongono le condizioni ancora difficili in cui versa la nostra economia e il recente indebolimento ciclico.

L'andamento previsto dell'inflazione e del deflatore del PIL per l'anno in corso e il prossimo triennio rimane improntato a una forte moderazione, rendendo più complesso il conseguimento di un'elevata crescita nominale e di una marcata riduzione del rapporto fra debito pubblico e PIL. Indicano per il 2019 un incremento del rapporto debito/PIL, che è già moderatamente aumentato lo scorso anno. Per i prossimi anni, il Programma di Stabilità mira a una riduzione del rapporto debito/PIL, che risulterebbe prossimo al 129 per cento nell'anno finale della previsione.

Per quanto riguarda gli obiettivi interni di politica di bilancio, lo scenario programmatico qui presentato prevede un aumento degli investimenti pubblici nel prossimo triennio, che dal 2,1 per cento del PIL registrato nel 2018 si porterebbero al 2,6 per cento del PIL nel 2022.

In linea con il Contratto di Governo, si intende inoltre continuare, nel disegno di Legge di Bilancio per il prossimo anno, il processo di riforma delle imposte sui redditi ("flat tax") e di generale semplificazione del sistema fiscale, alleviando l'imposizione a carico dei ceti medi. Questo nel rispetto degli obiettivi di finanza pubblica definiti in questo documento.

Il profilo delineato per l'indebitamento netto, anche alla luce degli oneri necessari al rifinanziamento delle cd politiche invariate (missioni di pace, pubblico impiego, investimenti), richiederà l'individuazione di coperture di notevole entità. La legislazione vigente in materia fiscale viene per ora confermata nell'attesa di definire le misure alternative di copertura e di riforma fiscale nel corso dei prossimi mesi, in preparazione della Legge di Bilancio 2020.

La previsione di crescita del PIL nello scenario programmatico, pur influenzata dai vincoli di bilancio, è superiore a quella dello scenario tendenziale ad eccezione nell'anno finale, attestandosi allo 0,2 per cento per il 2019 per poi aumentare allo 0,8 per cento nei tre anni successivi (rispetto a uno scenario tendenziale che sconta tassi di crescita reale dello 0,6 per cento nel 2020, 0,7 per cento nel 2021 e 0,9 per cento nel 2022). Guardando alle più recenti previsioni delle istituzioni internazionali si osserva che, pur in un quadro di rallentamento, nel 2020 la nostra economia dovrebbe ridurre il divario di crescita rispetto alla media dei paesi dell'Area Euro e alle grandi economie europee (Francia e Germania).

In generale è opportuno ribadire quanto già affermato in passato, ovvero che le previsioni ufficiali sono e devono essere di natura prudentiale, poiché finalizzate alla costruzione di un quadro attendibile e condiviso di finanza pubblica. Il Governo punta a conseguire risultati ben più significativi in materia di crescita economica all'interno di un approccio attento alla dimensione del benessere equo e sostenibile.

Le riforme sono la via maestra per migliorare il potenziale di crescita dell'economia. Il Programma Nazionale di Riforma di quest'anno, il primo presentato dal nuovo Governo, ripercorre le diverse misure e riforme già intraprese ed espone la strategia per il prossimo triennio. Il Governo ha dato la priorità all'inclusione sociale, al contrasto alla povertà, all'avvio al lavoro della popolazione inattiva e al miglioramento dell'istruzione e della formazione. Il Decreto Dignità punta a ridurre la precarietà del lavoro, disincentivando l'utilizzo eccessivo dei contratti a termine e promuovendo l'utilizzo di quelli a tempo indeterminato. Il Reddito di Cittadinanza ha la duplice finalità di contrasto alla povertà e di attivazione dei beneficiari in termini di ricerca del lavoro e di sentieri formativi.

La revisione del sistema pensionistico operata con 'Quota 100' intende consentire un accesso più agevole alla pensione, favorendo anche il ricambio generazionale e l'innovazione e la produttività di imprese e Amministrazioni pubbliche.

Il tema del lavoro continuerà ad avere un posto centrale nell'azione di politica economica del Governo dei prossimi anni, con l'obiettivo di garantire agli italiani condizioni d'impiego più dignitose e adeguate retribuzioni. Saranno oggetto di valutazione l'introduzione di un salario minimo orario per i settori non coperti da contrattazione collettiva e la previsione di trattamenti congrui per l'apprendistato nelle libere professioni. Si continuerà inoltre a lavorare per ridurre il cuneo fiscale sul lavoro e gli adempimenti burocratici, anche attraverso la digitalizzazione.

Lo sviluppo dell'economia richiede, accanto all'investimento in infrastrutture fisiche, anche un ampio sforzo nel campo dell'innovazione tecnologica e della ricerca. Il Governo predisporrà delle Strategie Nazionali per l'Intelligenza Artificiale e per la Blockchain. Risorse significative saranno investite nella diffusione della banda larga e nello sviluppo della rete 5G. Si sono inoltre rifinanziati gli strumenti del Piano Impresa 4.0 e per il supporto all'innovazione nelle piccole e medie imprese.

Il Governo rilancerà la politica industriale dell'Italia, con l'obiettivo non solo di rivitalizzare settori da tempo in crisi, ma anche di rendere l'Italia protagonista in industrie che sono al centro della transizione verso un modello di sviluppo sostenibile. Il passaggio a standard ecologici più elevati rappresenta una vera opportunità di crescita per l'Italia, che deve essere perseguita attraverso l'incentivazione alle attività di ricerca, progettazione e produzione di mezzi di trasporto a basso impatto ambientale nel nostro Paese. Il Governo rafforzerà il sostegno alla sperimentazione e adozione delle

trasformazioni digitali e delle tecnologie abilitanti che offrano soluzioni per produzioni più sostenibili e circolari. La green finance può fornire un importante contributo alla crescita di tali attività, e il Governo ne sosterrà lo sviluppo.

Le semplificazioni amministrative saranno parte di un più generale provvedimento di accelerazione della crescita che il Governo intende varare nei prossimi mesi, che procederà alla ricognizione, tipizzazione e riduzione dei regimi abilitativi, individuando i procedimenti di autorizzazione non indispensabili ed eliminando tutti gli oneri amministrativi superflui.

L'efficienza della giustizia rappresenta un fattore decisivo per la ripresa economica e per rinnovare nei cittadini la fiducia nella legalità. In questo contesto sono stati attuati interventi diretti alla velocizzazione dei procedimenti giurisdizionali civili e penali, come la riforma organica delle procedure di insolvenza, cui si aggiungono le importanti risorse stanziare per risolvere le carenze di organico del personale amministrativo e della magistratura.

Inoltre, l'Italia si caratterizza ormai da anni per il declino delle nascite e la bassa partecipazione femminile al mercato del lavoro. Il Governo intende proseguire sulla strada dell'alleggerimento del carico fiscale e della destinazione di maggiori risorse a favore delle famiglie, con particolare riguardo a quelle numerose e con componenti in condizione di disabilità. Iniziative future verteranno prioritariamente sul riordino dei sussidi per la natalità e la genitorialità, la promozione del welfare familiare aziendale, il miglioramento del sistema sanitario e delle relative infrastrutture.

Infine, tra i principali obiettivi programmatici dell'azione di Governo vi è anche il sostegno all'istruzione scolastica e universitaria e alla ricerca attraverso misure atte a finanziarne lo sviluppo, con particolare attenzione al capitale umano e infrastrutturale.

In sintesi, l'obiettivo fondamentale del programma di Governo è il ritorno a una fase di sviluppo economico contraddistinta da un miglioramento dell'inclusione sociale e della qualità della vita, tale da garantire la riduzione della povertà e la garanzia dell'accesso alla formazione e al lavoro, agendo al contempo anche nell'ottica di invertire il trend demografico negativo. Sul versante della competitività, l'economia italiana sarà rafforzata dal miglioramento del contesto produttivo indotto dalla riduzione dei costi per le imprese, sia di tipo fiscale, sia più in generale inerenti il sistema burocratico.

Nota di Aggiornamento al Def

La Nota di Aggiornamento al DEF 2019 presenta una revisione al ribasso delle stime sull'andamento dell'economia italiana per l'anno in corso (2019) e per il triennio (2020 – 2022) rispetto alle previsioni formulate nel DEF di aprile, in considerazione del permanere di una sostanziale debolezza degli indicatori congiunturali per la seconda parte dell'anno, dovuta al fatto che il rallentamento del ciclo economico mondiale, considerato fino a pochi mesi fa un fenomeno temporaneo, sembra ora invece destinato ad incidere sulla dinamica della crescita economica anche nel medio periodo.

In particolare la Nota rivede la previsione tendenziale di crescita del PIL, rispetto al quadro programmatico definito nel DEF, allo 0,1 per cento nel 2019, allo 0,4 per cento nel 2020 e allo 0,8 per cento nel 2021 e all'1,0 nel biennio 2020 – 2021.

La revisione maggiore si concentra nel 2020, con un ribasso di 4 decimi di punto, anno in cui si sconta la revisione degli effetti di trascinamento della minore crescita del 2019.

L'impatto complessivo dei cambiamenti delle variabili esogene sulla crescita del PIL è valutato pari a -0,1 punti percentuali per il 2019, nullo per il 2020 e positivo per il 2021 e 2022, in particolare per effetto di un miglioramento dei rendimenti sui titoli di Stato.

Il quadro macroeconomico programmatico

Per quanto concerne lo scenario programmatico, la Nota prevede che la manovra di finanza pubblica per il 2020, che comprenderà la disattivazione dall'aumento dell'IVA, la riduzione del cuneo fiscale sul lavoro, il rilancio degli investimenti pubblici, l'aumento delle risorse per istruzione e ricerca e il rafforzamento del sistema sanitario, consentirà di realizzare una crescita del PIL reale pari allo 0,6 per cento nel 2020, che salirebbe all'1,0 per cento nel 2021 e nel 2022.

Nel 2020, in particolare, il mancato aumento dell'IVA previsto dalla legislazione vigente porta, da un lato, ad una maggiore crescita della domanda interna e, dall'altro, ad un incremento più contenuto dei deflatori dei consumi e del PIL, con un effetto netto positivo sul PIL reale e su altre variabili macroeconomiche, tra cui l'occupazione.

Il Documento di Economia e Finanza Regionale 2019

Il Documento di Economia e Finanza regionale (DEFR) è il documento che annualmente aggiorna le linee programmatiche del PRS (Programma Regionale di Sviluppo) per il periodo compreso nel bilancio pluriennale e quindi costituisce il riferimento per la programmazione su base triennale.

Introdotta dalla normativa sull'armonizzazione dei sistemi contabili (decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118), il DEFR è presentato annualmente dalla Giunta al Consiglio per la approvazione definitiva.

La normativa ad oggi vigente prevede due momenti di definizione del DEFR:

- entro giugno, deve essere predisposto e approvato il documento principale (DEFR)
- entro 30 giorni dal DEF nazionale, va invece approvata la Nota di Aggiornamento.

Il Documento di Economia e Finanza Regionale 2019 e la sua Nota di Aggiornamento aggiornano le linee programmatiche indicate nel PRS dell'XI Legislatura e rappresentano in tal senso lo strumento di programmazione strategica di Regione Lombardia per il triennio 2020-2022.

Il DEFR 2019, per la prima volta, individua, a partire dalle linee di lavoro contenute nel PRS, dieci priorità trasversali, che costituiscono gli assi principali di lavoro e le priorità strategiche per il triennio di riferimento:

1. Autonomia, driver di un vero cambiamento
2. Semplificazione e trasformazione digitale
3. Nuovo governo del Sistema Regionale
4. Rilancio della Competitività
5. Infrastrutture e TPL
6. Attrattività
7. Inclusione e coesione sociale
8. Riorganizzazione territoriale dei servizi sanitari, socio-sanitari e sociali
9. Rigenerazione urbana
10. Sviluppo sostenibile, Economia circolare e transizione energetica

La Nota di Aggiornamento al DEFR 2019 riprende le dieci priorità individuate nel DEFR 2019 e aggiorna i contenuti del PRS, suddivisi per aree e capitoli, in un'articolazione che, come per il PRS, rispecchia la struttura del Bilancio Regionale, indicando i Risultati Attesi rispetto ai quali si articolano le politiche regionali e che concorrono al raggiungimento dei target dell'Agenda ONU 2030 e degli obiettivi di sviluppo e coesione della Programmazione Europea 2021-2027.

Il documento include, come parte integrante, otto allegati:

- Contesto economico, sociale e territoriale della Lombardia;
- Indirizzi a enti dipendenti e società partecipate;

- Indirizzi fondamentali per lo sviluppo del territorio montano;
- Indirizzi fondamentali della programmazione negoziata;
- Aggiornamento del Piano Territoriale Regionale anno 2019 (ex art. 22 l.r. 12/2005);
- Aggiornamento dell'integrazione del PTR ai sensi della l.r. 31/14 (ex art. 22 l.r. 12/2005);
- Aggiornamento al Piano Territoriale Regionale d'Area (ex art. 22 l.r. 12/2005);
- Relazione sullo stato di attuazione delle iniziative di cui all'art. 3 della Legge Regionale 30 Novembre 1983 n. 86 "Piano regionale delle aree protette. Norme per l'istituzione e la gestione delle riserve, dei parchi e dei monumenti naturali nonché delle aree di particolare rilevanza naturale e ambientale" – Anno 2018;

Il Documento di Economia e Finanza regionale 2019 – comprensivo della sua Nota di aggiornamento e allegati - approvato con risoluzione dal Consiglio regionale il 26 novembre 2019 con delibera n. 766/2019, è pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia (BURL) Serie Ordinaria n. 50 del 14 dicembre 2019.

D.U.P. SEMPLIFICATO

PARTE PRIMA

**ANALISI DELLA SITUAZIONE INTERNA
ED ESTERNA DELL'ENTE**

1 – Risultanze dei dati relativi alla popolazione, al territorio ed alla situazione socio economica dell'Ente

Risultanze della popolazione

Popolazione residente alla fine del 2019 (*penultimo anno precedente*) n. **4.136** di cui:

maschi n. **2.101**

femmine n. **2.035**

di cui:

in età prescolare (0/5 anni) n. **217**

in età scuola obbligo (6/16 anni) n. **493**

in forza lavoro 1° occupazione (17/29 anni) n. **572**

in età adulta (30/65 anni) n. **2170**

oltre 65 anni n. **684**

Nati nell'anno n. **30**

Deceduti nell'anno n. **21**

Saldo naturale: + **9**

Immigrati nell'anno n. **204**

Emigrati nell'anno n. **167**

Saldo migratorio: + **37**

Saldo complessivo (naturale + migratorio): + **46**

Popolazione massima insediabile come da strumento urbanistico vigente n. **0** abitanti

Risultanze del territorio

Superficie Kmq **935**

Risorse idriche:

laghi n. **0**

fiumi n. **0**

Strade:

autostrade Km **5,00**

strade extraurbane Km **0,00**

strade urbane Km **0,00**

strade locali Km **0,00**

itinerari ciclopedonali Km **0,00**

Strumenti urbanistici vigenti:

- Piano regolatore – PRGC – adottato **No**
- Piano regolatore – PRGC – approvato **Si**
- Piano edilizia economica popolare – PEEP **No**
- Piano Insediamenti Produttivi – PIP **No**

Altri strumenti urbanistici:

Risultanze della situazione socio economica dell'Ente

Accordi di programma n. _____ (*da descrivere*)

- Convenzioni n. 1 (Comitato pensionati per servizio trasporto e altri servizi per la terza età)
- 1** (Associazione musicale Musik Art per utilizzo sale per la scuola di musica)
- 1** (ACLI per pratiche patronato e dichiarazioni dei redditi)
- 1** (Università Cattolica e Università Statale per svolgimento tirocinio formativo per le assistenti sociali – la convenzione è stata stipulata dall'UCL Adda Martesana)
- 1** (Tribunale di Milano per lavori di pubblica utilità - la convenzione è stata stipulata dall'UCL Adda Martesana)

Asili nido con posti n. **21**

Scuole dell'infanzia con posti n. **118**

Scuole primarie con posti n. **195**

Scuole secondarie con posti n. **101**

Strutture residenziali per anziani n. **0**

Farmacie Comunali n. **0**

Depuratori acque reflue n. **0**

Rete acquedotto Km **22,50**

Aree verdi, parchi e giardini Kmq **0,000**

Punti luce Pubblica Illuminazione n. **869**

Rete gas Km **19,00**

Discariche rifiuti n. **0**

Mezzi operativi per gestione territorio n. **5**

Veicoli a disposizione n. **4**

Altre strutture:

Modalità di gestione dei servizi pubblici locali

Denominazione	UM	ESERCIZIO IN CORSO	PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			
		Anno 2019	Anno 2020	Anno 2021	Anno 2022	
Consorzi	nr.	0	0	0	0	0
Istituzioni	nr.	0	0	0	0	0
Concessioni	nr.	0	0	0	0	0
Unione di comuni	nr.	1	1	1	1	1
Altro	nr.	0	0	0	0	0

Con riferimento alla gestione dei servizi pubblici locali di cui alle funzioni fondamentali di bilancio, come articolate secondo gli schemi di bilancio di cui al D. Lgs 118/2001, si evidenzia che il Comune di Liscate nell'anno 2016 ha costituito, insieme ai Comuni di Bellinzago Lombardo, Pozzuolo Martesana e Truccazzano, l'UNIONE DI COMUNI LOMBARDA ADDA MARTESANA, con deliberazione di Consiglio Comunale n. n. 42 del 28/9/2016 ha conferito alla predetta Unione tutte le funzioni fondamentali di propria competenza.

Il conferimento all'Unione ADDA MARTESANA di tutte le funzioni, servizi e attività comunali da parte dei Comuni aderenti è regolato da convenzione stipulata ai sensi dell'articolo 30 del D. Lgs. 18.08.2000 n. 267 e s.m.i. o da accordi assunti ai sensi dell'articolo 15 della Legge 07.08.1990 n. 241 e s.m.i. Inoltre l'atto di conferimento contiene un progetto gestionale idoneo a garantire la continuità dell'azione amministrativa di tutti i Comuni.

L'Unione è subentrata ai Comuni nei rapporti in essere con soggetti terzi in relazione alle funzioni e ai compiti trasferiti, all'atto dell'approvazione della deliberazione con la quale si perfeziona l'attivazione della funzione o del servizio presso l'Unione.

Pertanto la gestione dei servizi e le risorse finanziarie che non trovano diretta allocazione nel bilancio dell'Unione sono trasferite dai bilanci dei Comuni a quello dell'Unione, sia per quanto attiene la gestione corrente che per la gestione degli investimenti.

Il Consiglio comunale del Liscate, con propria deliberazione n. 42 del 28/09/2016, ha approvato il trasferimento all'Unione di comuni Lombarda Adda Martesana tutte le funzioni fondamentali di cui al D.Lgs 95/2012 e tutto il personale al fine di ottenere una gestione ottimale dei singoli servizi, sulla base dei principi di sussidiarietà, differenziazione, adeguatezza, semplificazione amministrativa ed economicità.

SOCIETÀ PARTECIPATE

ELENCO DELLE SOCIETÀ PARTECIPATE DAL COMUNE DI LISCATE										
Denominazione organismo partecipato	Codice fiscale / P.IVA	Data costituzione	Data fine	Forma giuridica	Percentuale di capitale sociale posseduta dall'ente	Risultato d'esercizio 2016	Risultato d'esercizio 2017	Risultato d'esercizio 2018	Oneri complessivi sul bilancio dell'amministrazione 2018	Collegamento sito società partecipate
CEM AMBIENTE SpA	3965170156	30/12/1996	31/12/2050	Società per azioni	1,67	€ 1.119.034	€ 555.341	€ 503.535	Nessun onere in quanto la funzione è in capo all'Unione di Comuni Lombarda Adda Martesana	www.cemambiente.it
GEGESER SpA	4146750965	06/12/1993	31/12/2050	Società per azioni	0,370	€ 2.340.248	€ 2.817.466	€ 699.088		www.cogser.it
CAP HOLDING SpA	13187590156	30/05/2000	31/12/2029	Società per azioni	0,099	€ 29.482.689	€ 30.242.319	€ 27.242.184		www.capholding.it
PROMOSPOR MARTESANA Srl	0637000964	Luglio 2011		Società a responsabilità limitata	17,986	€ 13.015	€ -15.654	€ 5.373		www.promosportmartesana.com

In relazione agli organismi societari di cui sopra l'Amministrazione Comunale per quanto concerne l'avvio del "processo di razionalizzazione" disposto dalla legge di stabilità 2015, Legge n. 190/2014, comma 611, il Sindaco, con Decreto del 31 marzo 2015, ha approvato le misure di razionalizzazione secondo i criteri di seguito riportati:

- eliminare le società e le partecipazioni non indispensabili al perseguimento delle finalità istituzionali, anche mediante liquidazioni o cessioni;
- sopprimere le società che risultino composte da soli amministratori o da un numero di amministratori superiore a quello dei dipendenti;
- eliminare le partecipazioni in società che svolgono attività analoghe o simili a quelle svolte da altre società partecipate o da enti pubblici strumentali, anche mediante operazioni di fusione o di internalizzazione delle funzioni;
- aggregare società di servizi pubblici locali di rilevanza economica;
- contenere i costi di funzionamento, anche mediante la riorganizzazione degli organi amministrativi e di controllo e delle strutture aziendali, ovvero riducendo le relative remunerazioni;

Con deliberazione n. 39 del 26/09/2017 il Consiglio Comunale ha approvato la relazione conclusiva del piano di razionalizzazione delle società partecipate del Comune di Liscate. Infine con deliberazione del Consiglio Comunale n. 32 del 20/12/2018 ha approvato la revisione annuale per l'anno 2018, confermando il mantenimento delle suddette partecipazioni.

Sostenibilità economico finanziaria

Situazione di cassa dell'ente

Fondo cassa al 31/12/2018 (*penultimo anno dell'esercizio precedente*) 1.378.215,05

Andamento del Fondo cassa nel triennio precedente

Fondo cassa al 31/12/2017 (*anno precedente*) 3.734.339,15

Fondo cassa al 31/12/2016 (*anno precedente -1*) 2.747.523,19

Fondo cassa al 31/12/2015 (*anno precedente -2*) 1.944.163,74

Utilizzo Anticipazione di cassa nel triennio precedente

Anno di riferimento	gg di utilizzo	costo interessi passivi
2018	0	0,00
2017	0	0,00
2016	0	0,00

Livello di indebitamento

Incidenza interessi passivi impegnati/entrate accertate primi 3 titoli

Anno di riferimento	Interessi passivi impegnati (a)	Entrate accertate tit. 1-2-3 (b)	Incidenza (a/b) %
2018	0,00*****	3.233.359,27	0,00
2017	85.443,07	4.180.128,92	2,04
2016	80.630,41	4.058.739,33	1,99

*******non tiene conto della garanzia prestata all'Unione Adda Martesana. Se si aggiungono gli interessi passivi pagati dall'Unione nel 2018 pari ad € 162.639, la percentuale di incidenza si attesta al 5,84% per poi scendere al disotto del 4,90% dall'anno 2019.**

Debiti fuori bilancio riconosciuti: L'ente non ha alcun debito fuori bilancio.

Ripiano disavanzo da riaccertamento straordinario dei residui: L'ente non ha alcun disavanzo da ripianare.

Gestione delle risorse umane – Struttura organizzativa

Ai sensi dell'art. 109, 2° comma e dell'art. 50, 10° comma del D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 – TUEL e dell'art. 34 del vigente Regolamento in materia di Ordinamento Generale degli Uffici e dei Servizi, approvato dalla Giunta dell'Unione di Comuni Lombarda Adda Martesana con deliberazione n. 10 del 17/10/2016, con specifici Decreti Presidenziali, le Posizioni Organizzative sono state conferite ai sotto elencati Funzionari:

<i>N.</i>	<i>SETTORE</i>	<i>CAPO SETTORE</i>
1	Staff Direzionale – Comunicazione - Centrale Unica Committenza - Ricerca Bandi Finanziamento	Giampiero Cominetti
2	Sviluppo Informatico - Ambiente ed Ecologia	Alberto Walter Cavagna
3	Affari Generali - Cultura, Sport e Tempo Libero - Servizi Educativi	Valeria Maria Saita
4	Finanziario - Risorse Umane	Lucio Marotta
5	Entrate	Viviana Margerita Cerea
6	Sistema degli Sportelli Polifunzionali - Servizi Demografici	Giampiero Cominetti
7	Servizi Sociali	Posizione ricoperta in via temporanea dalla dott.ssa Valeria Maria Saita
8	Lavori Pubblici e Patrimonio – Manutenzione - Sicurezza	Sandro Antognetti
9	Programmazione e Gestione del Territorio	Posizione ricoperta in via temporanea dal geom. Cavagna Alberto
10	Polizia Locale	Salvatore Guzzardo

Il Comune di Liscate, insieme ai Comuni di Bellinzago Lombardo, Pozzuolo Martesana e Truccazzano nell'anno 2016, hanno costituito l'Unione di Comuni Lombarda ADDA MARTESANA. Con deliberazione di Consiglio Comunale dei singoli Comuni aderenti all'Unione è stato disposto il trasferimento di tutte le funzioni fondamentali all'UCL Adda Martesana, accettate dal Consiglio dell'Unione con deliberazione n. 9 del 29 settembre 2016 e, con decorrenza 1/11/2016, tutto il personale dipendente dei singoli Comuni è stato trasferito nei ruoli dell'Unione di Comuni Lombarda Adda Martesana.

LINEE PROGRAMMATICHE DI MANDATO

INDIRIZZI GENERALI STRATEGICI

I PROGETTI

- Riqualificazione dell'area centrale dell'abitato di Liscate prevedendo la realizzazione di una piazza antistante il Palazzo Comunale, che si espanda fino all'antistante edificio (in cui è presente attualmente la posta), e riqualificando le due arterie principali (Via Principale e Via XXV Aprile) in modo da creare uno spazio sicuro e dare un nuovo luogo da vivere ai cittadini
- In concerto con la riqualificazione dell'area centrale si prevede anche la riqualificazione della Piazza San Francesco in modo da creare un unico spazio in continuità con la creazione della Piazza antistante il Palazzo Comunale
- Riqualificazione dell'ex edificio in cui era ubicata la biblioteca creando la casa dei Giovani, uno spazio dedicato ai giovani di varie età, l'obiettivo è quello di creare una casa in cui i giovani si possono incontrare, condividere le varie esperienze e trovare un luogo in cui poter studiare
- Verifica degli spazi interni all'attuale centro sportivo e studio per la creazione di un campetto di bocce, in modo da creare un collegamento simbolico con le tradizioni del luogo
- Installazione di strutture per il corpo libero e l'allenamento funzionale all'aperto, in modo da dare la possibilità ai cittadini di poter fare sport all'aperto rispettando la natura ed in simbiosi con la stessa andando a posizionare le strutture a fianco della pista ciclabile che va dal centro sportivo al parco Mainardi
- Riqualificazione della frazione di Cascine San Pietro realizzando una pista ciclo pedonale che possa collegare quest'area al centro cittadino, con l'attraversamento in sicurezza della strada provinciale; la riqualificazione delle aree a verde antistanti il complesso procedendo alla piantumazione di alcune essenze arboree e installando delle sedute
- Realizzazione nelle aree cani di strutture per il gioco degli animali, in modo da incentivarne la mobilità, installando anche delle sedute per i proprietari dei cani
- Nell'ottica di incentivare la produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili si prevede l'installazione di pannelli fotovoltaici sulla copertura della struttura del Parco dell'Acqua
- Realizzazione all'interno della struttura aperta del Parco dell'Acqua di attrezzature per poter realizzare un mercato agricolo con prodotti tipici locali e da agricoltura biologica, in modo incentivare i cittadini al rispetto della natura e ad una alimentazione sana
- Riqualificazione del Parco Italia andando a creare il "Giardino dei sogni" con giochi dedicati ai bambini da 0 a 3 anni, oltre alla

riqualificazione di alcune strutture presenti al suo interno

- Verifica degli altri parchi presenti all'interno del nostro territorio, verificando le attrezzature presenti e prevedendo l'installazione di giochi per bambini diversamente abili per promuovere l'inclusione all'interno di tali aree
- Proseguimento nella ricerca di investitori per la riqualificazione dell'area della Corte Berneri
- Destinazione del 20% del territorio edificabile all'edilizia convenzionata per incentivare l'acquisto di case a favore delle giovani coppie.

I SERVIZI AL CITTADINO

- Destinazione del centro polifunzionale ad indirizzo sociosanitario, con il coinvolgimento di cooperative sociali e dei medici di base
- Attivazione di un centro ricreativo per i bambini nei periodi di festività scolastiche (Natale, Pasqua)
- Servizio di trasporto sociale nei mesi estivi presso le attività commerciali limitrofe
- Prevenzione della ludopatia, bullismo e cyber bullismo attraverso progetti da svilupparsi nelle scuole
- Ampliamento degli orari di apertura della Biblioteca, anche serali e creazione di aule studio, oltre che organizzazione di cineforum, attività teatrali e culturali nella nuova sede del Civic Center
- Ampliamento delle iniziative dell'università della conoscenza anche su proposte dei Cittadini
- Promozione del mercato periodico del riuso
- Avvio di momenti di confronto tra Cittadini, istituzioni e specialisti per il benessere degli animali

L'AMBIENTE

- Completamento dell'opera di riqualificazione ed efficientamento dell'illuminazione pubblica del nostro territorio potenziando la stessa rete con installazione di video-sorveglianza e integrazione Smart City
- Completamento e riqualificazione delle piste ciclopedonali
- Attivazione di nuove misure per la raccolta differenziata per una maggiore attenzione al rispetto dell'ambiente
- Posizionamento di cestini per la raccolta differenziata nei giardini e parchi pubblici
- Incentivazione all'utilizzo e all'incremento delle energie rinnovabili
- Proseguimento della collaborazione con la Lega Ambiente ed i Cittadini volontari per il mantenimento della pulizia del bene comune
- Consolidamento delle attuali collaborazioni con enti gestori di servizi essenziali (acqua, fognatura, igiene urbana)
- Installazione di colonnine elettriche di ricarica per auto
- Potenziamento dei servizi di disinfestazione e derattizzazione
- Proseguimento con la piantumazione di un albero per ogni nuovo nato o bambino adottato

IL BUON GOVERNO

- Apertura di sportelli polifunzionali nella casa comunale per assistere il Cittadino in ogni sua esigenza
- Partecipazione ai bandi europei grazie alla potenzialità della struttura amministrativa dell'Unione dei Comuni Lombarda Adda-Martesana
- Gestione dei servizi associati con gli altri Comuni dell'Unione per una razionalizzazione dei costi
- Coinvolgimento dei Cittadini alle scelte per il paese attraverso diverse forme di partecipazione: bilancio partecipato, patti di collaborazione

UNA CITTADINANZA ATTIVA E PARTECIPATA

- Potenziamento delle piattaforme comunicative per suggerimenti e segnalazioni, per un rapporto diretto con il Cittadino
- Consolidamento e promozione di incontri di sensibilizzazione nelle scuole per la formazione di una cittadinanza attiva (a seguito dell'ampliamento dell'offerta formativa con la nuova scuola)
- Ampliamento di incontri di sensibilizzazione con la Polizia Locale (educazione stradale, patente del ciclista, normativa seggiolini auto, uso improprio dei cellulari in auto)
- Riproposizione di corsi di primo soccorso pediatrico e adulti e di corsi di promozione di educazione alla salute
- Consolidamento del sostegno, collaborazione e valorizzazione della Parrocchia, delle associazioni culturali, sportive, sociali e del volontariato esistenti
- Valorizzazione e potenziamento della Protezione Civile, con acquisto di strumenti e mezzi e corsi di aggiornamento dei volontari
- Ampliamento delle borse di studio per la promozione di esperienze di studio all'estero
- "Orto sociale" dedicato alle associazioni del territorio per la promozione di un'economia circolare

SERVIZI ALLA PERSONA, ALLA FAMIGLIA, AL CITTADINO

La nostra Amministrazione ha sempre agito per la soddisfazione dei bisogni essenziali delle Persone, garantendone la qualità e l'efficienza dei Servizi, migliorandoli, o integrandoli con altri non presenti sul nostro territorio, prefiggendosi un risultato finale ambizioso che soddisfi pienamente il Cittadino.

Nell'ambito dei Servizi alla Persona, l'ascolto e la partecipazione si concretizzano con il coinvolgimento della società civile del nostro territorio, il terzo settore, le associazioni di volontariato, che quotidianamente si occupano di fare welfare, integrandole sempre più nella rete dei servizi comunali. I metodi, già individuati dall'Amministrazione in corso e che verranno perseguiti anche nel prossimo mandato sono quelli delle co-progettazioni, delle convenzioni e dell'introduzione dei patti di collaborazione con i Cittadini.

Proseguiremo questa strada di collaborazione con le Associazioni e con le Cooperative Sociali per l'area della prima infanzia, degli anziani, delle donne, dei giovani, dei minori, della famiglia e dei disabili per promuovere il benessere di tutti, senza trascurare i più bisognosi. Per questo continueremo a valorizzare e promuovere le attività presenti sul nostro territorio attraverso il tavolo di confronto "Parliamone Insieme", che riunisce le associazioni operanti nel nostro paese, vero motore della vita culturale sportiva e sociale della nostra realtà.

Minori e Famiglie

Continueremo nella realizzazione di azioni ed interventi finalizzati a promuovere sul territorio una cultura della "salute", ovvero di gestione competente da parte di tutti gli attori del contesto delle criticità che coinvolgono il minore e la sua famiglia. La famiglia è il primo luogo della relazione, della solidarietà e del sostegno reciproco, e svolge un ruolo fondamentale nella rete sociale di una comunità. Le azioni già intraprese sono e saranno messe in campo per attivare un processo di reale sostegno, attraverso la creazione di servizi di sostegno al ruolo del genitore e delle famiglie bisognose.

Ci occuperemo della tutela giuridica dei nuclei familiari soggetti ai provvedimenti dell'autorità giudiziaria, attraverso la co-progettazione e la collaborazione in rete con altri servizi specialistici/educativi del territorio, per offrire ai minori e alle loro famiglie informazione, ascolto, consulenza, orientamento e sostegno nella crescita dei figli minorenni.

Per sostenere le coppie nella scelta di genitorialità, continueremo a prevedere contributi economici per l'abbattimento delle rette di frequenza presso l'Asilo Nido, oltre che aderire alla misura regionale "Nidi Gratis" e rinnoveremo la convenzione per la gestione di spazi per il sostegno ai genitori di bambini in fascia 0-3 anni. La creazione del "Giardino dei sogni" presso il Parco Italia con area giochi dedicata ai bambini 0-3 anni e l'installazione di nuovi giochi, compreso quelli specifici per bambini diversamente abili, nei diversi parchi urbani, favorirà ulteriori momenti d'incontro tra le famiglie, agevolando uno scambio esperienziale reciproco. Continueremo poi nella promozione di corsi utili alle famiglie, quali ad esempio quelli di primo soccorso pediatrico e adulti.

Protagonismo Giovanile

I giovani sono soggetti attivi e fautori del loro futuro, quindi devono essere protagonisti delle scelte a loro destinate. La casa dei Giovani avrà questo obiettivo. Attraverso la riqualificazione degli spazi della palazzina “ex biblioteca” si creeranno aule per lo studio, spazi dedicati all’aggregazione, luoghi dove esprimere le proprie emozioni o il proprio talento, musicale ed artistico. Si intende comunicare ai ragazzi l’importanza di esercitare una cittadinanza partecipe e cosciente nella propria comunità di appartenenza, creando l’opportunità di sensibilizzazione sui temi dell’impegno diretto a favore della collettività e della convivenza civile e democratica.

Amplieremo il progetto KmZero, già attivo sui 4 Comuni dell’Unione, per interventi educativi, formativi e aggregativi, nella casa dei Giovani, operando in uno spazio del territorio che si connoterà strategico sia come ritrovo dei ragazzi sia come attivatori di ulteriori azioni, verso le scuole, l’oratorio e le imprese.

Con l’obiettivo di sostenere i giovani nello strutturare i propri percorsi di auto-orientamento nonché di fornire una serie di informazioni e proposte su diversi aspetti della vita giovanile (lavoro, scuola, formazione professionale, università, turismo, tempo libero, servizio civile volontario, mobilità europea, associazionismo, servizi del territorio) sarà rinnovato l’impegno del nostro Comune all’interno della progetto distrettuale “R.E.T.I.”, una rete di servizi informativi che, “mettendo in circolo” le informazioni e collaborando con tutte le scuole del territorio, possa valorizzare al meglio le opportunità esistenti.

Casa e Lavoro

Il Comune deve avere un ruolo di garante rispetto le situazioni di criticità e precarietà abitativa, soprattutto se in presenza di soggetti fragili.

Si continuerà ad attuare le politiche di supporto alle famiglie in difficoltà, per prevenire il grave problema degli sfratti, attraverso progetti personalizzati, che possano aiutare le famiglie in un percorso di “uscita” da uno stato di precarietà, attraverso le diverse misure di aiuto comunali, regionali o nazionali, oltre che rinnovare il servizio “Agenzia Locazione” che opera per incrociare l’offerta tra locatari privati e Cittadini per calmierare i costi degli affitti e fungendo da garante verso i proprietari. Manterremo la destinazione del 20 per cento del territorio edificabile all’edilizia convenzionata per incentivare l’acquisto di case a favore delle giovani coppie.

Per chi si trova in difficoltà lavorativa continueremo con il sostegno economico di supporto all’insolvenza di pagamenti degli affitti (certificati e non reiterabili) e manterremo i due alloggi di “emergenza” tra gli appartamenti comunali non assegnati al patrimonio ERP.

Per aumentare le opportunità occupazionali dei giovani o di chi ha perso il lavoro, si intensificheranno i rapporti tra AFOL Città Metropolitana, che è l’ente del territorio titolare dei servizi di politiche attive per il lavoro e lo sportello “Informagiovani”, in modo da accedere direttamente al database dell’agenzia, migliorando così l’incrocio tra domanda e offerta di lavoro direttamente sul nostro territorio.

Con il principio della tutela del patrimonio pubblico manterremo l’impegno alla valorizzazione degli alloggi di edilizia residenziale, attraverso interventi atti a migliorare il bene comune.

Centro polifunzionale

A prevenzione della progressiva diminuzione dei medici di base prevista nei prossimi anni, il nostro obiettivo è creare una piccola comunità sociosanitaria composta dai medici di medicina generale, pediatria e specialisti, partendo da quelli già presenti ed operanti sul nostro territorio. Il dialogo già instaurato con ATS (Agenzia di Tutela della Salute) si basa sull'interesse comune di avviare all'interno del centro polifunzionale un luogo dove si potranno effettuare tutti quei servizi legati al tema della cronicità e della riabilitazione, ma anche un centro di continuità assistenziale leggera, pressoché domiciliare, a favore di tutta la comunità.

Anziani

I cambiamenti della società legati ad un aumento della speranza di vita portano a definire un aumento della richiesta di cura di Cittadini non sempre in condizioni di autosufficienza, da qui la volontà di sostenere la famiglia nel suo lavoro di cura, nell'interesse psicofisico dei soggetti coinvolti e salvaguardando gli equilibri relazionali molto spesso messi a dura prova.

In questo complesso sistema di relazioni si continuerà nell'investire nell'offerta dei servizi domiciliari e nell'utilizzo dei voucher e buoni sociali.

Consapevoli del fatto che la terza età non debba essere vissuta come un problema ma come una risorsa importante per tutta la comunità, ci prefiggiamo di sostenere gli anziani attraverso il miglioramento dei servizi già consolidati.

Altrettanto importante sarà continuare ad incentivarli e sostenerli nelle loro aggregazioni in associazioni di volontariato e di solidarietà, patrocinandone gli eventi e le iniziative che hanno risonanza su tutta la comunità, prorogando le convenzioni in essere, in merito ai servizi offerti agli anziani, con particolare riferimento al servizio di trasporto per anziani e persone fragili verso le strutture ospedaliere o nei mesi estivi verso le attività commerciali limitrofe e alla promozione e realizzazione di attività ricreative.

Ulteriori servizi utili a tutti i Cittadini sono: il servizio di patronato, attivo tutto l'anno; la convenzione per il servizio CAAF e per il calcolo dell'ISEE; il protocollo d'intesa per l'accoglienza di persone in obbligo di "lavori socialmente utili".

Cittadinanza attiva

Continueremo a proporre eventi ed iniziative, valorizzando la partecipazione attiva dei Cittadini, a favore delle diverse fasce d'età. Proseguiremo la collaborazione con tutti quei soggetti aggregatori presenti nel territorio (associazioni, gruppi di volontariato, Parrocchia) sostenendo, patrocinando e favorendo uno sviluppo di iniziative, eventi, manifestazioni che possano arricchire sempre di più il nostro paese, anche attraverso i tavoli di confronto consolidati, quali il Comitato di Partecipazione dell'Asilo Nido, il Comitato gestione Orti Sociali, il Tavolo Parliamone Insieme ed il Tavolo di Coordinamento dei Servizi per la Prima Infanzia, con l'intento di favorire una maggiore sinergia tra le associazioni del territorio.

Coinvolgeremo ancora di più i Cittadini nelle scelte attive per il paese, attraverso diverse forme di partecipazione, quali il bilancio partecipato ed i patti di collaborazione, dove ogni parte sottoscrittore, ente pubblico, soggetto privato, cooperativa, associazione o Cittadino si impegnano a collaborare per uno scopo comune.

Diversamente Abili

Il nostro obiettivo è quello di continuare con un sistema di servizi volto a sostenere l'individuo nelle sue capacità, integrandolo nei contesti comunitari (scuola, lavoro, tempo libero).

Attenzione particolare andrà data alla famiglia che sostiene questo lavoro di cura e che per prima deve essere in grado di esprimere e riconoscersi come risorsa opportunamente sostenuta dall'ente locale in una gestione competente delle criticità. Sosterremo i progetti di inserimenti lavorativi per le persone fragili. Continueremo con il servizio di assistenza educativa per il supporto dei minori disabili in ambito scolastico. Riproporremo la collaborazione con la Cooperativa che si occupa del servizio di promozione delle competenze lavorative dei disabili e la convenzione con il Comune di Melzo per favorire l'accesso dei Cittadini disabili di Liscate al centro Diurno Disabili. Valorizzeremo gli attuali parchi giochi con l'installazione di attrezzature idonee e usufruibili dai bambini diversamente abili. È fondamentale che le famiglie percepiscano il sostegno della comunità e delle istituzioni, e che le associazioni presenti sul territorio siano agevolate nello svolgimento delle loro attività.

Stranieri

Come ente Comune siamo sempre più chiamati ad intervenire per una gestione dei flussi di immigrazione, fenomeno che porta con sé anche i bisogni di inclusione e socializzazione di minori appartenenti a nuclei familiari provenienti da altri paesi. Continueremo perciò con il processo di accoglienza e promozione dell'integrazione dell'adulto e del minore straniero che vive in Liscate. Lavorare per l'Intercultura non può infatti prescindere da progetti che trattano di integrazione, interazione e decentramento nei vari ambiti soprattutto in quello scolastico: per questo si implementeranno strategie operative che trovano il fulcro soprattutto nella scuola, nel curare l'attivazione di un clima relazionale di apertura e dialogo attraverso interventi integrativi delle attività curriculari.

Attraverso convenzioni sovracomunali e distrettuali, continueremo ad offrire diversi servizi, quali la mediazione linguistica culturale, il supporto amministrativo, un servizio d'informazioni e orientamento rispetto ai servizi del territorio, proprio per favorire la socializzazione e il dialogo con tutti.

Centro anti violenza

Siamo stati promotori del progetto V.I.O.L.A. volto a creare una rete territoriale tra enti, forze dell'ordine e associazioni dell'area Adda Martesana per promuovere azioni condivise di contrasto ed emersione del fenomeno della violenza domestica nei confronti delle donne. È nostra intenzione continuare nella promozione della cultura del rispetto del soggetto più debole ed attivare azioni di contrasto alla violenza di genere.

Sportelli Polifunzionali

Grazie alla scelta di costituire l'Unione dei Comuni Lombarda Adda-Martesana con i Comuni di Pozzuolo Martesana, Truccazzano e Bellinzago Lombardo, avremo la possibilità di organizzare un'accoglienza di qualità e professionalità dei nostri Cittadini quando si recheranno nella casa comunale. Gli Sportelli Polifunzionali saranno il punto d'interfaccia (front-office) che migliorerà la capacità di prevedere i bisogni, sarà più efficiente nella risposta e nella soddisfazione del Cittadino, riprogetterà l'organizzazione degli uffici, mettendo al centro le esigenze del Cittadino e semplificherà le procedure d'accesso ai servizi, diminuendone i tempi di risposta.

SCUOLA E FORMAZIONE PERMANENTE

Il 12 settembre 2019, è una data storica per Liscate: per la prima volta, 41 alunni hanno varcato l'ingresso della nuova secondaria di primo grado Ety Hillesum facente parte dell'Istituto Comprensivo Mascagni. Un sogno diventato realtà. Una grande opera che è stata pensata, progettata e attuata con l'obiettivo principale di rispondere alle esigenze didattiche e formative degli studenti, integrando però, al suo interno, spazi rivolti alla comunità locale.

La nuova struttura è diventata così un luogo di scambio e di incontro per tutta la cittadinanza; uno spazio multifunzionale accessibile e flessibile in cui le nuove generazioni, per prime, potranno coltivare attività a vocazione comunitaria.

Non vogliamo esaurire la nostra politica scolastica unicamente nell'erogazione di fondi economici, ma compartecipare attivamente nell'organizzazione dell'offerta formativa scolastica che comprende l'istruzione, la formazione, l'educazione, l'assistenza per l'autonomia e l'integrazione scolastica, il personale, i trasporti, le mense, l'edilizia scolastica.

In questa direzione continueremo nell'importante e proficuo dialogo tra Amministrazione Comunale, Istituzioni Scolastiche e famiglia che permetteranno, attraverso lo scambio e la condivisione di idee, bisogni e obiettivi, la realizzazione di un progetto educativo comune che ha come finalità principale la crescita e lo sviluppo della persona singola e dell'intera comunità liscatese.

Saremo un alleato vero e proprio della scuola, facendoci promotrice e collaborando attivamente con le iniziative che coinvolgono il nostro Istituto Comprensivo "Mascagni".

La scuola è il luogo educativo e formativo indispensabile e insostituibile dove interagiscono conoscenze e relazioni necessarie alla crescita umana e culturale di ogni Cittadino.

È certo che nel clima nazionale attuale di "tagli" a livello economico e umano, è necessario, tenendo conto della disponibilità finanziaria locale, investire maggiori risorse per poter tenere alta la qualità dell'offerta formativa della nostra scuola.

Le risorse disponibili, che non possono sopperire ai mancati introiti a livello statale, sia per una questione di competenza (i diversi ruoli funzionali previsti di stato e comune) sia per una questione economica, devono essere distribuite a fronte di progetti mirati, proposti e concordati con la Dirigenza Scolastica.

Una scuola deve essere pubblica perché offre le stesse opportunità a tutti, in modo da poter garantire la crescita della persona e del suo sapere. Per far sì che ciò si realizzi ci impegneremo a rimuovere gli ostacoli di natura sociale o economica.

Per raggiungere tali finalità è fondamentale che le istituzioni si muovano in sinergia.

I principali obiettivi che intendiamo realizzare sono:

- facilitare la frequenza degli alunni nella scuola dell'infanzia e dell'obbligo
- consentire l'inserimento in strutture scolastiche e la socializzazione degli alunni con disabilità e in condizioni di difficoltà o disagio
- favorire e sostenere l'autonomia delle istituzioni scolastiche

- favorire le innovazioni educative e didattiche che consentano un'ininterrotta esperienza educativa, in collegamento tra i vari ordini di scuola e la scuola stessa, le strutture scolastiche e le associazioni presenti sul territorio
- fornire adeguato supporto per l'orientamento scolastico e professionale, per le scelte degli indirizzi dopo il compimento dell'obbligo scolastico
- assicurare ambienti scolastici accoglienti ed idonei ad offrire un'offerta formativa ampia e adeguata alle nuove esigenze educative
- favorire la prosecuzione degli studi per gli studenti capaci e meritevoli, anche se privi di mezzi economici.
- assicurare un adeguato sistema di informazione e di comunicazione tra la Famiglia ed il Comune in ordine alle tematiche scolastiche e sociali.

Servizi di sostegno al diritto allo studio - Il trasporto, la mensa la continuazione e l'ampliamento dell'assegnazione di borse di studio mediante bando di concorso per gli studenti meritevoli dei licenziati della scuola secondaria di primo e secondo grado e degli Istituti Universitari. Promuoveremo inoltre la creazione di un bando per borse di studio per l'Intercultura-esperienze di studio all'estero.

Interventi per garantire pari opportunità formative - Quali servizi pre-scuola e attività para scolastiche scuola primaria; servizio di post-scuola infanzia; servizio di post scuola primaria; centri estivi. sostegno economico alle associazioni o enti che svolgono attività educative, nel riconoscere la validità del servizio educativo svolto (es. Parrocchia).

Dall'anno 2020 l'Amministrazione comunale organizzerà centri ricreativi nei periodi di festività per la scuola primaria e dell'infanzia.

Un obiettivo per noi fondamentale è quello di garantire il diritto all'istruzione, all'inclusione e alla partecipazione scolastica degli alunni che mostrano bisogni educativi speciali (BES) sia diagnosticati (alunni diversamente abili, difficoltà di apprendimento, ecc.) che non (alunni fragili, con difficoltà e disagio psicosociale), attraverso il raggiungimento del massimo possibile in termini di apprendimento e promozione della piena formazione della personalità del singolo. Tale finalità verrà perseguita attraverso molteplici azioni, sia a carattere individualizzato che di gruppo, attraverso azioni di supporto e sostegno educativo e psico-pedagogico alle scuole, alle famiglie ed agli alunni.

Interventi per la qualità dell'istruzione e progetti finalizzati a supportare l'attività educativa - Si continuerà a sostenere l'Istituzione scolastica, puntando ad un continuo miglioramento che punti all'eccellenza, senza dimenticare tuttavia le situazioni di disagio, di difficoltà e di povertà socioculturale.

Per raggiungere questo traguardo, saranno attivate forme di confronto e di collaborazione con tutti gli interlocutori che si occupano di educazione, con la proposta e l'attuazione di diversi progetti concordati con gli insegnanti.

Educazione stradale - Con interventi tenuti dal personale del corpo di Polizia Locale dell'Unione dei Comuni, con alternanza tra lezioni teoriche e pratiche.

Educazione ambientale - Con iniziative proposte anche dall'assessorato all'ecologia, di sensibilizzazione sui temi concordati con i docenti.

Educazione all'Intercultura - Con interventi per favorire l'integrazione degli alunni di paesi stranieri attraverso attività diverse.

Educazione alla salute - Quali la promozione di interventi in classe gestiti dal personale dell'AVIS e AIDO e il proseguimento del progetto "Piedibus", per diminuire l'uso delle autovetture e migliorare lo stile e la qualità di vita.

Educazione alla sicurezza - Continuando con gli interventi nelle classi con lezioni frontali di sensibilizzazione da parte dei Volontari della Protezione Civile e con l'esperienza del "campus" per i bambini della scuola primaria.

Educazione alla cittadinanza

Mantenendo la possibilità di visitare il palazzo municipale e di incontrare il Sindaco.

Programmazione congiunta in occasione di ricorrenze

Continueremo a proporre unitamente alla comunità locale, in particolar modo tutti i volontari che presteranno il loro servizio a favore dei nostri piccoli Concittadini, una partecipazione all'Istituto Comprensivo per l'organizzazione di eventi in occasione di alcune giornate particolarmente significative per la collettività, quali il 4 Novembre, in occasione della giornata dell'Unità d'Italia; il 20 Novembre, nella giornata dei Diritti dell'Infanzia; il 27 Gennaio, per il giorno della Memoria; il 25 Aprile, anniversario della Liberazione.

Altre diverse attività

Come cineforum, teatro, collaborazioni con la biblioteca, che saranno da concordare con i docenti, oltre che programmeremo incontri pubblici con esperti delle tematiche legate all'educazione dei figli, come la prevenzione dalle dipendenze ed il problema del bullismo.

Interventi diretti all'adeguamento ed alla manutenzione degli edifici e degli arredi scolastici

Consapevoli che operare e vivere in un ambiente idoneo alle esigenze di apprendimento e di serenità degli alunni e a quelle della convivenza faciliti il compito di tutti, continueremo ad impegnarci e collaborare con il Dirigente Scolastico e il personale della scuola per adeguare le strutture scolastiche, affinché rispondano il più possibile alle esigenze degli alunni e del personale stesso.

Università della Conoscenza

Nell'ambito della socialità e di una "educazione permanente", intesa come desiderio e bisogno della persona di sviluppare le proprie potenzialità e conoscenze, si rende necessario sviluppare tutti quei servizi che permettano di migliorare la qualità della vita. Per lo sviluppo e l'apertura culturale, continueremo e amplieremo il progetto dell'Università della conoscenza con cicli di incontri anche su proposta dei Cittadini, promuovendo nuovi corsi formativi come ad esempio corsi di lingua.

CULTURA

La cultura è strettamente collegata, inserita e interdipendente con tutti gli ambiti della vita urbana e sociale, quindi non può essere considerata come valore a sé stante nei confronti di tutto il programma dell'Amministrazione Comunale.

Il settore della cultura è stato determinante per la crescita e lo sviluppo di tutta la cittadinanza e, in particolare, delle nuove generazioni e noi proseguiremo in questa direzione.

Tutti devono avere il diritto di ricevere un'offerta di qualità dei servizi culturali e l'opportunità di godere in prima persona di ogni espressione culturale, continuando ad attuare processi di crescita individuali e collettivi con l'intento di mettere insieme forze, energie e conoscenze per aumentare nel nostro territorio la coesione e l'aggregazione sociale.

Iniziative ed attività Culturali

Proporremo iniziative culturali e attività per il tempo libero di diverso genere ed eventi per valorizzare la storia, l'arte e la cultura locale (laboratori didattici, corsi multidisciplinari, visite a mostre e città d'arte, corsi di teatro, torneo internazionale di scacchi, ecc.), oltre che tenera viva l'attenzione sulle date fondamentali della nostra carta costituzionale e sulle date che rappresentano e ricordano i momenti fondamentali della nostra storia. Supporteremo percorsi già esistenti favorendo la nascita di nuovi percorsi culturali aperti ai giovani.

Pari Opportunità

Favoriremo e sensibilizzeremo i Cittadini nel rispetto delle pari opportunità incentivando la partecipazione delle donne alla vita economica, sociale, culturale e civile, promuovendo eventi informativi volti a combattere tutte le forme di discriminazione, anche grazie all'adesione del nostro Comune come soggetto attivo del progetto V.I.O.L.A. a contrasto di qualsiasi violenza di genere. Favoriremo progetti culturali per incrementare e promuovere l'inserimento sociale teso ad evitare la separazione su basi etniche, linguistiche, religiose e culturali. Realizzeremo momenti di confronto e scambio tra giovani per facilitare la crescita di un clima interculturale e di pace nelle nuove generazioni. Incoraggeremo progetti rivolti alla crescita e all'inclusione coinvolgendo, in una partecipazione attiva, la maggior parte delle realtà del nostro territorio riflettendo sui diritti che sono universali e inviolabili.

Associazionismo e Volontariato

Per la rete delle Associazioni e dei Volontari presenti sul territorio di Liscate, continueremo ad attivare misure per sostenere e riconoscere il valore del lavoro di solidarietà, impegno civile e coesione sociale che svolgono a favore della collettività, attraverso patrocini, sovvenzioni, contributi e agevolazioni, anche sotto forma di concessione di beni mobili o immobili da utilizzarsi gratuitamente per le proprie sedi ed attività. Riproporremo il bando per le Associazioni, le convenzioni, il Tavolo Parliamone Insieme, la festa del Volontario "Liscate Paese Solidale" ed il concorso fotografico per la realizzazione del calendario dei Liscatesi.

Biblioteca

La Biblioteca Comunale è diventata un luogo di riferimento con un'intensa attività didattica svolta sia nella biblioteca, sia nei luoghi del territorio, con mostre e conferenze, incontri con autori e iniziative di promozione della lettura come "Nati per Leggere" e il concorso di lettura "Lettore d'oro". Con lo spostamento nel mese di novembre della biblioteca nel nuovo Civic Center, presso la nuova scuola secondaria di primo grado, sono

ridefiniti gli spazi a favore degli utenti (bambini, ragazzi, giovani, adulti). Sono stati creati spazi adeguati ai servizi erogati dalla biblioteca (sala lettura e postazioni internet) per bambini, ragazzi e adulti, che si completeranno con iniziative educative e culturali per tutti i Cittadini (letture animate, incontri con esperti ed autori, mostre). La biblioteca, come in passato, continuerà ad occuparsi di gestione ordinaria del servizio (iscrizioni degli utenti al prestito e agli altri servizi), incremento del patrimonio librario, informazione e consulenza bibliografica, attuazione al diritto dei Cittadini all'informazione e alla documentazione, al fine di contribuire alla promozione della crescita culturale e dello sviluppo sociale della comunità. La biblioteca sarà vista come luogo di mediazione multiculturale e multimediale.

Ci saranno progetti per la promozione della lettura con animatori per rendere la lettura un'abitudine sociale sempre più diffusa e riconosciuta, a partire dai più piccoli e dalle loro famiglie. Progetti con la scuola del territorio dove si pone l'obiettivo di stimolare l'interesse dei bambini nei confronti dei libri e della narrazione, sia quello di permettere loro di conoscere una realtà culturale del territorio, quale appunto la biblioteca.

L'adesione al sistema bibliotecario "CUBI" (Culture Biblioteche in rete) ha permesso di offrire un servizio innovativo, con cui la biblioteca digitale diventa un prolungamento virtuale delle nostre biblioteche, che completa e integra le collezioni documentarie e i servizi bibliotecari tradizionali.

Grazie alla piattaforma digitale Media Library OnLine si potranno prendere in prestito gratuitamente via internet quotidiani, riviste online, audiolibri, e-book, banche dati, musica e film.

Comunicazione

Oltre a "Liscate Informa", il periodico comunale diventato uno strumento di comunicazione più snello e di facile lettura, innoveremo ulteriormente la predisposizione della funzionalità del sito internet istituzionale del Comune, garantendo una particolare attenzione al superamento delle barriere che limitano l'accesso dei cittadini disabili in modo da assicurare la partecipazione democratica a tutti.

Amplieremo l'utilizzo dell'app "ComuniCare", mezzo di comunicazione su piattaforma mobile del gruppo di Protezione Civile, nata per diramare i messaggi di allerta, ora utilizzabile anche per informare i Cittadini di tutte le attività promosse dall'Amministrazione Comunale: eventi, manifestazioni, progetti in corso, bandi e scadenze, e che potrà essere utilizzata anche dai Cittadini per suggerimenti e segnalazioni.

SPORT

La valorizzazione dello sport ed il supporto a tutte le associazioni sportive operanti nel nostro Paese, non è solo una nostra volontà, ma piuttosto una nostra linea guida. Questo perché crediamo che lo sport sia una delle rappresentazioni di aggregazione giovanile, di viver sano, di condivisione di valori e di principi ideali per la crescita individuale e collettiva.

Con la realizzazione della nuova palestra all'interno del Civic Center, abbiamo ampliato il patrimonio immobiliare sportivo, creando le condizioni di una maggiore offerta di attività sportive in aggiunta alle numerose già esistenti. La partecipazione all'attività sportiva infatti è molto sentita da parte della cittadinanza, sia per il consistente numero di Cittadini impegnati in prima persona in Associazioni e Società sportive, sia per coloro che praticano attività sportive a diversi livelli, dall'agonismo alla pratica amatoriale. Pertanto, continueremo a favorire le Associazioni Sportive del territorio nell'utilizzo delle strutture sportive, affinché possano essere calmierate le rette di partecipazione degli associati stessi, agevolando alla pratica sportiva anche le famiglie a più basso reddito.

L'offerta dei servizi sportivi all'interno del territorio comunale risulta distribuita in modo equilibrato dal punto di vista quantitativo, tuttavia si aspira a riqualificare gli spazi adiacenti il centro sportivo, sistemando le attuali aree (campo da basket) e per incrementare nuove attività, come la creazione di un campetto di bocce per un "ritorno alle tradizioni", oltre che l'installazione di strutture per il corpo libero e l'allenamento funzionale all'aperto lungo alcuni tratti delle piste ciclopedonali.

Manterremo efficienti le strutture del nostro centro sportivo e delle palestre dislocate nel territorio, rendendole sempre adeguate alle esigenze delle Società Sportive e dei Cittadini.

Perseguiamo la collaborazione con l'ATS (Agenzia di Tutela della Salute) della città Metropolitana di Milano, per promuovere stili di vita sani e contrastare il degenerare delle malattie croniche, causate da abitudini non corrette, attraverso l'incentivazione di gruppi di cammino ed incontri con esperti.

TECNOLOGIE, SVILUPPO E RISPETTO DEL TERRITORIO

Negli anni scorsi abbiamo iniziato la riqualificazione degli impianti di illuminazione pubblica di proprietà comunale con l'installazione di centri luminosi a led. Stiamo completando la procedura di riscatto degli impianti di proprietà Enel, quindi continueremo nella riqualificazione degli impianti divenuti di proprietà comunale, anche attraverso la programmazione di un modello Smart-city per l'utilizzo dei pali per l'illuminazione pubblica, la videosorveglianza ed altre reti tecnologiche.

Questo consentirà un notevole risparmio economico, un minor impatto ambientale e una maggior sicurezza per i Cittadini.

Sicurezza – Pur consapevoli che Liscate risulti, rispetto ai dati reali, uno dei paesi con una minore incidenza di delinquenza, rimaniamo convinti che è necessario continuare a perseverare nella collaborazione con le forze dell'ordine. Il quotidiano dialogo con l'Arma dei Carabinieri, con la nostra Polizia Locale e con la rete delle Polizie Locali della zona Adda-Martesana, il sodalizio con l'Associazione Nazionale Carabinieri e con tutti gli Enti preposti alla sicurezza, porterà a limitare avvenimenti non desiderabili nel nostro territorio.

L'introduzione dello sportello di ascolto dell'Arma dei Carabinieri presso i nostri uffici comunali, unitamente al potenziamento del sistema di videosorveglianza e all'efficientamento dei sistemi di illuminazione pubblica, di cui si è parlato nel punto precedente garantiranno una maggior sicurezza.

Viabilità - Riteniamo che Liscate abbia bisogno di una riqualificazione della viabilità delle sue vie centrali (Via Principale, Via XXV Aprile, Largo Europa), per risolvere gli attuali problemi di circolazione di mezzi e persone. Per questo motivo avvieremo un percorso di ascolto con la cittadinanza e i commercianti per realizzare una Piazza davanti al Municipio che possa essere un luogo da vivere al centro del nostro paese.

Questa ipotesi progettuale prevede inoltre un intervento di riqualificazione dei giardini pubblici di Piazza san Francesco, che già si presenta come un bel luogo di verde pubblico aggregativo, ma che dopo più di 30 anni dalla sua realizzazione necessita di qualche intervento: fontana, vialetti, verde.

Continueremo nell'investire risorse per le manutenzioni di quelle strade e marciapiedi che ancora necessitano di essere mantenuti.

Mobilità alternativa e Piste ciclopedonali - Negli anni passati abbiamo realizzato nuovi tratti di piste ciclopedonali per creare collegamenti sicuri con i comuni limitrofi di Truccazzano, Settala e Melzo, che si completerà con la realizzazione di un nuovo tratto di pista ciclopedonale che colleghi Liscate alla località Cascine San Pietro e conseguentemente a Vignate.

Queste importanti reti di mobilità ciclistica e pedonale, che ci collegano con tutti i Comuni confinanti, ed in particolare a Melzo e Vignate dove si trovano stazioni per il collegamento ferroviario alla città di Milano, permettono di utilizzare la bicicletta non solo per attività di svago ma anche come mezzo di mobilità alternativo ed ecologico.

Riqualificazione della località Cascina San Pietro - Oltre alla realizzazione della pista ciclopedonale per il collegamento al Centro di Liscate, procederemo ad una riqualificazione delle aree verdi pubbliche presenti con la piantumazione di nuove essenze arboree e la posa di elementi di arredo urbano (panchine, giochi per bambini, aree verdi e spazi per animali).

Creazione del “Giardino dei sogni” - Realizzeremo, all’interno del Parco Italia, uno spazio dedicato espressamente a bambini nella fascia d’età 0-3 anni, con il posizionamento di attrezzature ludiche e elementi di arredo urbano adatti alla loro età. In questo modo potranno trovare un luogo aperto, sicuro e rispondente alle loro esigenze.

Inoltre, installeremo nuove postazioni gioco per le diverse fasce d’età e per i bambini diversamente abili nei vari parchi e/o aree verdi attualmente presenti.

Corte Berneri - Il nostro impegno, già portato avanti nei dieci anni trascorsi, è di proseguire nella ricerca di investitori privati, che in partnership con il pubblico possa investire nella sua messa in sicurezza e per la riqualificazione dell’area, in modo da poter ridare alla comunità un altro luogo da vivere.

ECOLOGIA

Le nuove tecnologie consentono di introdurre innovazione anche nella maggiore attenzione al rispetto dell'ambiente. L'innovazione si concretizza in un risparmio economico per tutti di cui, purtroppo, il Cittadino spesso non è a conoscenza. Le iniziative rivolte alla salvaguardia dell'ambiente non possono però rimanere slegate ed isolate tra loro, senza aver chiari gli indirizzi e gli obiettivi, e con un difficile riscontro dei vantaggi per il Cittadino. Essere attenti alle possibilità e potenzialità che le nuove tecnologie possono offrire nel nostro territorio sarà per noi un dovere.

Acqua - È ormai diventata una risorsa da proteggere ed essendo per il nostro paese una caratteristica importante, il nostro obiettivo sarà continuare nella sua valorizzazione, in tutti i suoi ambiti. Continueremo a incentivare la "cultura ambientale" dell'acqua, evitando gli sprechi e gli eccessi d'utilizzo nella quotidianità domestica, anche attraverso il maggior utilizzo dei pozzi di prima falda per uso irriguo e proseguendo la campagna per la valorizzazione dell'acqua potabile da bere.

Consumo critico e solidale - Continueremo a dare massima attenzione al rispetto dell'ambiente. Crediamo infatti che alcuni beni primari come acqua, latte, ma anche ortaggi, formaggi e carni si debbano poter trovare con la formula a "Km 0". A breve partiranno i lavori per realizzazione di un luogo adatto ad ospitare un mercato agricolo coperto presso la struttura già esistente del Parco dell'Acqua, che sarà messa a disposizione di Associazioni di categoria e produttori locali, per incentivare la riscoperta dei sapori legati al territorio. Promuoveremo il valore di un consumo consapevole anche con l'avvio di un mercatino periodico del riuso, oltre che mantenere l'indirizzo di assegnare alcuni "Orti sociali" alle famiglie ed associazioni del territorio per la promozione di un'economia circolare.

Rispetto per l'ambiente - Installeremo sulla copertura della struttura del Parco dell'acqua pannelli fotovoltaici per la produzione di energia elettrica solare in regime di scambio sul posto.

Stipuleremo accordi di collaborazione con cooperative sociali, al fine di promuovere incontri sia per le scuole che per tutta la cittadinanza sui temi della salvaguardia dell'acqua e dell'ambiente in genere. Inoltre, continueremo con la collaborazione anche con i Commercianti e attività produttive per l'organizzazione della giornata dedicata all'iniziativa "Un albero per ogni nuovo nato", per la sensibilizzazione dei Cittadini nel prendersi cura del proprio paese.

Facendo seguito al progetto Di.Fo.In.Fo., per la riqualificazione ambientale e funzionale di alcuni fontanili presenti nel centro abitato del nostro territorio, stipuleremo accordi di collaborazione con i consorzi idrici competenti e con gli agricoltori locali.

La programmazione di una riqualificazione degli impianti di illuminazione con centri luminosi a LED che intendiamo portare avanti, oltre ai benefici economici ci consentirà di abbattere il consumo di energia e conseguentemente di ridurre l'emissione di CO2 in atmosfera. Vista la crescente produzione di mezzi di trasporto ibridi o totalmente elettrici, posizioneremo alcune colonnine elettriche, in alcuni parcheggi pubblici, utili alla ricarica dei mezzi.

Gestione dei rifiuti - Continueremo nell'incentivare i Cittadini per il conseguimento della riduzione dei quantitativi di rifiuti prodotti e per incentivare la corretta pratica della raccolta differenziata, con l'introduzione dell'equosacco, oltre che attraverso interventi di educazione ambientale proposti agli alunni delle scuole locali.

Nei parchi e piazze pubbliche installeremo idonei cestini per la raccolta differenziata dei rifiuti.

Consapevoli che il fenomeno dell'abbandono dei rifiuti continua in modo preoccupante, implementeremo soluzioni efficaci (videosorveglianza, controllo di vicinato) al fine di disincentivare tale pratica che deturpa il territorio e grava sulle casse comunali. Proseguiremo inoltre a collaborare attivamente con l'Associazione Legambiente e con tutte quelle realtà anche locali che vogliono dare il proprio contributo.

Servizi - Continueremo ad essere partecipi e collaborativi con Enti e società erogatrici di servizi essenziali per il Cittadino, quali acqua potabile e fognatura, lavorando per mantenere alti standard qualitativi.

Proseguiremo con la programmazione di interventi di derattizzazione e disinfestazione per il contenimento delle zanzare sul territorio, privilegiando interventi di tipo larvicida nel rispetto della recente normativa regionale per la salvaguardia delle api.

Per quanto riguarda le aeree dedicate agli animali, posizioneremo al loro interno attrezzature e giochi, in modo da incentivarne l'utilizzo. Promuoveremo anche incontri e momenti di confronto tra Cittadini, Istituzioni, medici veterinari e specialisti per il benessere degli animali.

AREA PRODUTTIVA

Ci è da tempo riconosciuta la capacità di essere attraenti per nuovi insediamenti produttivi. Infatti la bassa imposizione ci ha permesso di essere valutati e "premiati" come uno dei migliori "Comuni virtuosi" della Lombardia, per capacità di gestione efficace del bilancio, che ha dato benefici a tutti, Cittadini, Commercianti e Imprese.

Inoltre, essere parte dell'Unione dei Comuni ci ha dato possibilità e risorse che difficilmente avremmo potuto reperire o gestire a livello di singolo Comune. L'essere in Unione, con una struttura composta di responsabili tecnici ed amministrativi, ci rende possibile la partecipazione a bandi più importanti, anche europei.

Si continuerà nella gestione dei servizi e delle relative gare d'appalto in forma associata sui quattro Comuni, aumentandone la capacità attrattiva delle imprese, razionalizzandone i costi globali ed aumentando la possibilità di ribassi economici, a beneficio di maggiori risorse spendibili dai quattro Comuni per la garanzia dei servizi in essere per Imprese, Commercianti e Cittadini del nostro territorio

Di seguito si riportano i progetti, i servizi, le iniziative e le attività su cui si baserà il nostro impegno e che avranno attuazione e ricaduta sul nostro territorio e sui nostri Cittadini a partire dal primo anno di questo piano triennale 2020-2022:

LA PERSONA AL CENTRO DEL NOSTRO AGIRE

In ambito socio-sanitario uscirà un bando d'interesse pubblico per la riqualificazione del centro polifunzionale, con l'obiettivo di creare una piccola comunità sociosanitaria composta dai medici di medicina generale, pediatria e specialisti, attraverso il dialogo già instaurato con ATS (Agenzia di Tutela della Salute) sull'interesse comune di avviare all'interno del centro polifunzionale un luogo dove si potranno effettuare tutti quei servizi legati al tema della cronicità e della riabilitazione, ma anche un centro di continuità assistenziale leggera, pressoché domiciliare, a favore di tutta la comunità.

Con l'obiettivo di incentivare i Cittadini alla riduzione dei quantitativi di rifiuti prodotti e per incentivare la corretta pratica della raccolta differenziata Implementeremo la raccolta differenziata dei rifiuti solidi urbani introducendo anche sul nostro territorio l'uso dell'Ecuosacco.

Implementeremo gli Sportelli Comunali Polifunzionali; punto d'interfaccia (front-office) che migliorerà la capacità di prevedere i bisogni, sarà più efficiente nella risposta e nella soddisfazione del Cittadino, riprogetterà l'organizzazione degli uffici, mettendo al centro le esigenze del Cittadino e semplificherà le procedure d'accesso ai servizi, diminuendone i tempi di risposta.

Per un reale sostegno alla natalità, oltre a riproporre i servizi storici già attivati (pacco di benvenuto per i nuovi nati, adesione ai nidi gratis e altre misure statali e regionali) introdurremo un bonus per tutti i nuovi nati e bambini adottati.

LA SCUOLA GARANZIA DEL FUTURO

Vogliamo garantire ai nostri ragazzi un piano di diritto allo studio a tutto tondo: a cominciare dai progetti educativi fino alla manutenzione e alla tenuta in sicurezza delle strutture scolastiche.

Proporremo progetti di prevenzione, accoglienza e integrazione scolastica sempre in un'ottica di massima collaborazione con le istituzioni scolastiche. Saremo un alleato vero e proprio della scuola, facendoci promotori e collaborando attivamente con le iniziative che coinvolgono il nostro Istituto Comprensivo "Mascagni", oltre che soddisfare le esigenze tecniche e di materiali necessari al corretto funzionamento dei nostri plessi scolastici.

Organizzeremo centri ricreativi nei periodi di festività per gli alunni della scuola primaria e dell'infanzia.

Proporremo un contributo economico alle famiglie a sostegno del costo dei libri scolastici.

LA CULTURA E LO SPORT COME VALORI GUIDA

Sulla cultura e sullo sport intendiamo investire risorse, economiche, personali e tecniche, per il futuro del nostro paese. Oltre a mantenere quanto viene realizzato, anche grazie al prezioso impegno delle Associazioni attive sul territorio, vogliamo ampliare i nostri orizzonti con nuove iniziative che mirano all'acquisizione di competenze e conoscenze e alla coltivazione dei talenti di ognuno di noi.

A seguito del trasferimento della biblioteca nel nuovo Civic Center, presso la nuova scuola secondaria di primo grado, verranno ridefiniti gli spazi a favore degli utenti (bambini, ragazzi, giovani, adulti), creando aree adeguate ai servizi erogati dalla biblioteca (sala lettura e postazioni internet)

per bambini, ragazzi e adulti, che si completeranno con iniziative educative e culturali per tutti i Cittadini (letture animate, incontri con esperti ed autori, mostre).

L'adesione all'Ecomuseo della Martesana e la ristrutturazione della Biblioteca sono solo due esempi dell'impegno che intendiamo portare avanti.

In ambito sportivo si intende incrementare il valore della cultura dello sport, agevolandone la partecipazione dei cittadini. Installeremo diverse strutture idonee all'allenamento funzionale all'aperto per il corpo libero, lungo alcuni tratti delle piste ciclopedonali.

Con l'utilizzo della nuova palestra all'interno del nuovo Civic Center, creeremo le condizioni per una maggiore offerta di attività sportive in aggiunta alle numerose già esistenti.

Verrà riproposta l'università della conoscenza con un formato più ampio. Ci saranno corsi mensili tenuti da specialisti in vari ambiti e serate di approfondimento su tematiche di attualità aperte a tutta la cittadinanza, come per esempio i rischi di internet, le dipendenze, i cambiamenti climatici, l'osservazione del cielo ecc. Verranno proposti anche incontri e visite sul nostro territorio.

Intendiamo inoltre proseguire con gli incontri e le iniziative de "La primavera della legalità".

GLI INVESTIMENTI COME RIQUALIFICAZIONE DI LUOGHI DA VIVERE

Nell'ottica del completamento dei percorsi ciclo pedonali per collegare i comuni limitrofi a breve partiranno i lavori per l'attraversamento della strada provinciale Rivoltana, in modo da collegare in modo sicuro il centro cittadino con la località Cascine San Pietro.

Realizzazione di attrezzature per poter realizzare un mercato agricolo, con prodotti tipici locali e da agricoltura biologica, all'interno della struttura aperta del Parco dell'Acqua, in modo incentivare i cittadini al rispetto della natura e ad una alimentazione sana.

Riqualificazione del Parco Italia andando a dedicare un'area ai bambini da 0 a 3 anni, denominata "Giardino dei Sogni", oltre ad una riqualificazione generale dell'intero parco sostituendo le attrezzature rovinate e vetuste e ampliando l'utilizzo del parco anche per i bambini con diverse abilità andando ad installare dei giochi a loro dedicati.

Sistemazione della pavimentazione stradale nelle aree industriali ed all'interno del centro cittadino in modo da aumentare la sicurezza dei nostri cittadini

Verifica dei parchi presenti sul nostro territorio per procedere alla sostituzione dei giochi rotti o vetusti.

Implementazione degli alberi piantumati, continuando la tradizione di un albero per ogni nuovo nato e andando a creare dei boschi urbani, con la collaborazione di realtà del nostro territorio.

Completamento dell'opera di riqualificazione ed efficientemente dell'illuminazione pubblica del nostro territorio potenziando la stessa rete con installazione di video-sorveglianza e integrazione Smart City.

D.U.P. SEMPLIFICATO

PARTE SECONDA

**INDIRIZZI GENERALI RELATIVI
ALLA PROGRAMMAZIONE
PER IL PERIODO DI BILANCIO**

Nel periodo di valenza del presente D.U.P.semplificato, in linea con il programma di mandato dell'Amministrazione, la programmazione e la gestione dovrà essere improntata sulla base dei seguenti indirizzi generali:

Entrate

QUADRO RIASSUNTIVO DI COMPETENZA

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento della col. 4 rispetto alla col. 3
	2017 (accertamenti)	2018 (accertamenti)	2019 (previsioni)	2020 (previsioni)	2021 (previsioni)	2022 (previsioni)	
	1	2	3	4	5	6	
Tributarie	2.851.423,57	2.783.536,44	2.887.860,00	3.125.000,00	3.038.000,00	3.053.000,00	8,211
Contributi e trasferimenti correnti	113.955,35	247.549,02	73.250,00	61.230,00	61.730,00	62.230,00	- 16,409
Extratributarie	1.214.750,00	202.273,81	163.900,00	92.020,00	156.020,00	156.020,00	- 43,856
TOTALE ENTRATE CORRENTI	4.180.128,92	3.233.359,27	3.125.010,00	3.278.250,00	3.255.750,00	3.271.250,00	4,903
Proventi oneri di urbanizzazione destinati a manutenzione ordinaria del patrimonio	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
Avanzo di amministrazione applicato per spese correnti	0,00	0,00	0,00	0,00			
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	17.879,23	1.712,88	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
TOTALE ENTRATE UTILIZZATE PER SPESE CORRENTI E RIMBORSO PRESTITI (A)	4.198.008,15	3.235.072,15	3.125.010,00	3.278.250,00	3.255.750,00	3.271.250,00	4,903
Alienazione di beni e trasferimenti capitale	997.710,33	275.929,73	272.344,00	90.000,00	50.000,00	50.000,00	- 66,953
Proventi oneri di urbanizzazione destinati a investimenti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
Accensione mutui passivi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
Altre accensione di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
Avanzo di amministrazione applicato per:							
- fondo ammortamento	0,00	0,00	0,00	0,00			
- finanziamento investimenti	0,00	0,00	0,00	0,00			
Fondo pluriennale vincolato per spese conto capitale	0,00	727.098,36	47.000,00	180.839,37	0,00	0,00	284,764
TOTALE ENTRATE C/CAPITALE DESTINATI A INVESTIMENTI (B)	997.710,33	1.003.028,09	319.344,00	270.839,37	50.000,00	50.000,00	- 15,188
Riscossione crediti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
Anticipazioni di cassa	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
TOTALE MOVIMENTO FONDI (C)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
TOTALE GENERALE (A+B+C)	5.195.718,48	4.238.100,24	3.444.354,00	3.549.089,37	3.305.750,00	3.321.250,00	3,040

Così come previsto dal legislatore, le entrate tributarie sono articolate in tre "categorie" che misurano le diverse forme di contribuzione dei cittadini alla gestione dell'ente. La categoria 01 "Imposte" raggruppa tutte quelle forme di prelievo coattivo effettuate direttamente dall'ente nei limiti della propria capacità impositiva. La normativa relativa a tale voce risulta in continua evoluzione.

La categoria 02 "Tasse" ripropone i corrispettivi versati dai cittadini contribuenti a fronte di specifici servizi o controprestazioni dell'ente anche se in alcuni casi non direttamente richiesti.

Anche per questa voce di bilancio è da segnalare come la materia sia attualmente in evoluzione con una parziale trasformazione del sistema di

acquisizione delle risorse verso il sistema tariffario.

La categoria 03 "Tributi speciali" costituisce una posta residuale in cui sono iscritte tutte quelle forme impositive dell'ente non direttamente ricomprese nelle precedenti.

Ulteriori riflessioni possono essere sviluppate per alcuni specifici tributi e per la rilevanza da essi rivestita nella determinazione dell'ammontare complessivo delle risorse correnti dell'ente.

I.M.U. – IMPOSTA MUNICIPALE PROPRIA – NUOVA IMU **(disciplinata dalle disposizioni contenute nell'art. 1, commi dal 739 al 783 -Legge di Bilancio 160/2019)**

L'articolo 1 commi dal 739 al 783 della L. 160 del 27 dicembre 2019 ha istituito per tutti i comuni del territorio nazionale la nuova IMU – il comma 738 della medesima legge abolisce totalmente l'imposta unica comunale ad eccezione della tassa sui rifiuti, fermo restando che per tutto quanto non previsto dalle disposizioni di cui i commi 738 a 775 si applicano i commi da 161 a 169 dell'art. 1 della L. 296 del 27/12/2006;

La legge di bilancio 2020 attua l'unificazione IMU – TASI, cioè l'assorbimento della TASI nell'IMU, a parità di pressione fiscale complessiva;

Il prelievo patrimoniale immobiliare unificato che ne deriva riprende la disciplina IMU nell'assetto anteriore alla legge di stabilità 2014, con gli accorgimenti necessari per mantenere le differenziazioni di prelievo previste in ambito TASI;

Per l'anno 2020, i comuni, in deroga all'articolo 1, comma 169, della legge 27 dicembre 2006, n. 296, all'articolo 53, comma 16, della legge 23 dicembre 2000, n. 388, e all'articolo 172, comma 1, lettera c), del testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali, di cui al decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, possono approvare le delibere concernenti le aliquote e il regolamento dell'imposta oltre il termine di approvazione del bilancio di previsione per gli anni 2020-2022 e comunque non oltre il 30 giugno 2020. Dette deliberazioni, anche se approvate successivamente all'inizio dell'esercizio, purché entro il termine innanzi indicato, hanno effetto dal 1° gennaio dell'anno 2020.

Il presupposto dell'imposta è il possesso di immobili. Il possesso dell'abitazione principale o assimilata, come definita alle lettere b) e c) del comma 741, non costituisce presupposto dell'imposta, salvo che si tratti di un'unità abitativa classificata nelle categorie catastali A/1, A/8 o A/9.

È riservato allo Stato il gettito dell'IMU derivante dagli immobili ad uso produttivo classificati nel gruppo catastale D, calcolato ad aliquota dello 0,76 per cento; tale riserva non si applica agli immobili ad uso produttivo classificati nel gruppo catastale D posseduti dai comuni e che insistono sul rispettivo territorio. Le attività di accertamento e riscossione relative agli immobili ad uso produttivo classificati nel gruppo catastale D sono svolte dai comuni, ai quali spettano le maggiori somme derivanti dallo svolgimento delle suddette attività a titolo di imposta, interessi e sanzioni.

A decorrere dall'anno 2020, limitatamente agli immobili non esentati ai sensi dei commi da 10 a 26 dell'articolo 1 della legge 28 dicembre 2015, n. 208, i comuni, con espressa deliberazione del consiglio comunale, da adottare ai sensi del comma 779, pubblicata nel sito internet del Dipartimento delle finanze del Ministero dell'economia e delle finanze ai sensi del comma 767, possono aumentare ulteriormente l'aliquota massima dell'1,06 per cento di cui al comma 754 sino all'1,14 per cento, in sostituzione della maggiorazione del tributo per i servizi indivisibili (TASI) di cui al comma 677 dell'articolo 1 della legge 27 dicembre 2013, n. 147, nella stessa misura applicata per l'anno 2015 e confermata fino all'anno 2019 alle condizioni di cui al comma 28 dell'articolo 1 della legge n. 208 del 2015. I comuni negli anni successivi possono solo ridurre la maggiorazione di cui al presente comma, restando esclusa ogni possibilità di variazione in aumento.

In deroga all'articolo 52 del decreto legislativo n. 446 del 1997, i soggetti passivi effettuano il versamento dell'imposta dovuta al comune per l'anno in corso in due rate, scadenti la prima il 16 giugno e la seconda il 16 dicembre. Resta in ogni caso nella facoltà del contribuente provvedere al versamento dell'imposta complessivamente dovuta in un'unica soluzione annuale, da corrispondere entro il 16 giugno. Il versamento della prima rata è pari all'imposta dovuta per il primo semestre applicando l'aliquota e la detrazione dei dodici mesi dell'anno precedente. In sede di prima applicazione dell'imposta, la prima rata da corrispondere è pari alla metà di quanto versato a titolo di IMU e TASI per l'anno 2019. Il versamento della rata a saldo dell'imposta dovuta per l'intero anno è eseguito, a conguaglio, sulla base delle aliquote risultanti dal prospetto delle aliquote di cui al comma 757 pubblicato ai sensi del comma 767 nel sito internet del Dipartimento delle finanze del Ministero dell'economia e delle finanze, alla data del 28 ottobre di ciascun anno.

Con la nuova Imu è previsto che i Comuni possano diversificare le aliquote esclusivamente con riferimento alla fattispecie individuata con Decreto del Ministero delle Finanze che dovrà essere emanato entro 180gg. Dalla data di entrata in vigore della Legge di Bilancio 2020, quindi entro il prossimo 29/06/2020.

Il co.757 della legge di Bilancio prevede che se il Comune non intende diversificare le aliquote la delibera deve essere redatta accedendo all'applicazione del Portale del federalismo fiscale che consente, previa selezione delle fattispecie di interesse del comune tra quelle individuate con il decreto di cui al comma 756, di elaborare il prospetto delle aliquote che forma parte integrante della delibera stessa.

La delibera approvata senza il prospetto non è idonea a produrre gli effetti di cui ai commi da 761 a 771. Con lo stesso decreto di cui al comma 756 sono stabilite le modalità di elaborazione e di successiva trasmissione al Dipartimento delle finanze del Ministero dell'economia e delle finanze del prospetto delle aliquote.

Poiché i termini di approvazione del Bilancio di Previsione sono fissati al 31/03/2020 gli Enti non potranno né confermare, in attesa del Decreto Ministeriale, le vecchie aliquote I.M.U. in quanto riferite ad un tributo ormai soppresso né approvare le aliquote I.M.U. 2020 mancando il prospetto Ministeriale.

Unica soluzione possibile è stata quella di inserire nel Bilancio un gettito atteso per aliquote che si andranno successivamente ad approvare.

A decorrere dall'anno 2020, il Comune può stabilire le aliquote e le riduzioni e/o agevolazioni con proprio regolamento da approvarsi entro il 30 giugno dell'anno in corso, così come previsto dall'art. 1 co. 779 della Legge 160/2019 "Legge di Bilancio 2020".

Resta confermata la riserva allo Stato del gettito IMU derivante dagli immobili ad uso produttivo classificati nel gruppo catastale D, calcolato ad aliquota dello 0,76 per cento, le attività di accertamento e riscossione relative agli immobili ad uso produttivo classificati nel gruppo catastale D sono svolte dai comuni, ai quali spettano le maggiori somme derivanti dallo svolgimento delle suddette attività a titolo di imposta, interessi e sanzioni;

Si evidenzia che fino all'anno 2021 l'aliquota di base per i fabbricati costruiti e destinati dall'impresa costruttrice alla vendita (IMMOBILI MERCE) fintanto che permanga tale destinazione e non siano in ogni caso locati l'aliquota è pari allo 0,1% e che i Comuni hanno facoltà di aumentarla fino allo 0,25% o diminuirla tale aliquota fino all'azzeramento;

Lo stanziamento allocato nel bilancio di previsione 2020- è di € 1.330.000,00 è stato determinato sulla base della somma degli accertamenti IMU e TASI dell'anno 2019;

ADDIZIONALE COMUNALE IRPEF

I comuni possono istituire, ai sensi dell'art. 1 del D.Lgs. n. 360 del 1998, un'addizionale all'IRPEF, fissandone l'aliquota in misura non eccedente lo 0,8%,

A decorrere dall'anno 2007, inoltre, è stata riconosciuta ai comuni la facoltà d'introdurre una soglia d'esenzione dal tributo in presenza di specifici requisiti reddituali: in tal caso, l'addizionale non è dovuta qualora il reddito sia inferiore o pari al limite stabilito dal comune, mentre la stessa si applica al reddito complessivo nell'ipotesi in cui il reddito superi detto limite.

I comuni possono stabilire un'aliquota unica oppure una pluralità di aliquote differenziate tra loro, ma in tale ultima eventualità queste devono necessariamente essere articolate secondo i medesimi scaglioni di reddito stabiliti per l'IRPEF nazionale, nonché diversificate e crescenti in relazione a ciascuno di essi.

L'addizionale è dovuta al comune nel quale il contribuente ha il domicilio fiscale alla data del 1° gennaio dell'anno cui si riferisce il pagamento dell'addizionale stessa. L'imposta è calcolata applicando l'aliquota fissata dal comune al reddito complessivo determinato ai fini IRPEF, al netto degli oneri deducibili, ed è dovuta solo se per lo stesso anno risulta dovuta l'IRPEF stessa, al netto delle detrazioni per essa riconosciute e del credito d'imposta per i redditi prodotti all'estero.

Il versamento dell'addizionale è effettuato in acconto e a saldo, unitamente al saldo dell'imposta sul reddito delle persone fisiche. L'acconto è stabilito nella misura del 30% dell'addizionale ottenuta applicando l'aliquota fissata dal comune per l'anno precedente al reddito imponibile IRPEF dell'anno precedente.

A seguito della liberalizzazione dell'aumento dei tributi locali introdotta dall'art. 1, comma 11, della Legge 148/2011, i Comuni possano aumentare, dall'anno 2012, l'addizionale comunale sino al tetto massimo dello 0.80%, senza alcun limite all'incremento annuale, abrogando, così, il comma 5 del Dlgs 23/2011.

L'addizionale comunale è tornata ad avere un peso importante in fase di predisposizione dei bilanci di previsione dei Comuni e delle scelte di imposizione tributaria locale, nonché leva necessaria per coprire i tagli operati dallo Stato nei recenti esercizi finanziari e l'aumento dei costi dei servizi.

Per il Bilancio previsionale 2020 verrà applicata l'addizionale comunale IRPEF come di seguito riportato:

Soglia di esenzione euro	Scaglione da 0 a 15.000 euro aliquota	Scaglione da 15.001 a 28.000 euro aliquota	Scaglione da 28.001 a 55.000 euro aliquota	Scaglione da 55.001 a 75.000 euro aliquota	Scaglione oltre 75.000 euro aliquota	Ipotesi gettito minimo euro	Ipotesi gettito massimo euro	Gettito allocato in bilancio euro
10.000	0,50	0,52	0,54	0,56	0,58	286.794	350.524	325.000

Tenuto conto che i redditi rispetto ai quali è stata effettuata la proiezione sono riferiti all'anno 2017, lo stanziamento allocato nel bilancio di previsione 2020 – è di € 325.000,00.

La proiezione è stata effettuata sul portale del federalismo fiscale del Ministero dell'Economia e delle Finanze rispetto ai dei residenti del Comune di Liscate possessori di reddito nell'anno 2017.

TRIBUTO PER I SERVIZI INDIVISIBILI (TASI)

A decorrere dall'anno 2020, l'imposta unica comunale di cui all'articolo 1, comma 639, della legge 27 dicembre 2013, n. 147, è abolita, ad eccezione delle disposizioni relative alla tassa sui rifiuti (TARI); l'imposta municipale propria (IMU) è disciplinata dalle disposizioni di cui ai commi da 739 a 783.

TASSA SUI RIFIUTI (TARI)

(disciplinata dalle disposizioni contenute nell'art. 1, comma 667 l. 147/2013- art. 15 bis decreto crescita dl 124/2019)

Con delibera dell'Autorità di Regolazione Energia Reti e Ambiente (ARERA) 443/2019 del 31/10/2019 recante, nell'allegato "A" il nuovo "Metodo Tariffario Servizio Integrato di Gestione dei Rifiuti 2018-2021 (MTR – Metodo Tariffario Rifiuti)" sono state introdotte importanti e sostanziali modifiche a quanto precedentemente previsto e regolato dal Metodo Normalizzato ex DPR 158/1999.

Si evidenzia una criticità nell'elaborazione delle tariffe alla luce della pluralità dei soggetti incaricati alla stesura del nuovo Piano Finanziario, in quanto i costi effettivamente sostenuti dovranno essere strettamente attinenti alle attività individuate da ARERA nel perimetro della gestione e risultanti da attività incluse nella concessione del servizio stesso. In particolare il riferimento per quantificare i costi efficienti per l'anno 2020 è l'anno 2018 L'Ente dovrà quindi considerare i dati registrati nel conto consuntivo del 2018°, più correttamente, tenuto conto della natura economica del piano e delle risultanze del conto economico 2018.

L'Ente sta collaborando con il gestore del servizio (CEM Ambiente) affinché quest'ultimo predisponga entro i termini di approvazione del Bilancio, il piano economico finanziario, che dovrà essere validato dall'Ente Territorialmente Competente (che attualmente non è ancora stato individuato), e successivamente essere inviato ad ARERA.

Ulteriori criticità nell'elaborazione del P.E.F per le tariffe del 2020 sono dovute anche al fatto che l'Ente deve avvalersi anche delle risultanze dei **fabbisogni standard (art. 1 comma 653 della Legge 147/2013)**.

A decorrere dall'anno d'imposta 2020 tutte le delibere regolamentari e tariffarie relative alle entrate tributarie dei comuni sono inviate al Ministero dell'economia e delle finanze - Dipartimento delle Finanze, esclusivamente per via telematica, mediante l'inserimento del testo delle stesse nell'apposita sezione del portale del federalismo fiscale, per la pubblicazione nel sito informatico di cui all'art. 1 comma 3, del decreto legislativo 28 settembre 1998 n. 360.

Per quanto concerne il versamento, il decreto crescita (dl. 34/2019) prevede che gli importi delle rate scadenti prima del 1° dicembre debbano essere calcolate applicando le tariffe deliberate per l'anno 2019 e gli importi delle rate scadenti successivamente al 1° dicembre calcolate applicando le tariffe approvate nel 2020, seguendo la nuova metodologia di calcolo del piano finanziario, prospettando così una sorta di conguaglio del tributo e un aggravarsi dei costi per il duplice invio delle cartelle TARI;

La complessità della nuova procedura di definizione del piano finanziario, ha spinto il legislatore a derogare all'ordinario termine di approvazione delle tariffe della TARI (e del regolamento del tributo), spostando la scadenza per la delibera TARI al 30 aprile 2020 - (art. 57-bis del Dl 124/2019).

Tale tributo, interessa chiunque possieda o detenga locali suscettibili di produrre rifiuti, peserà in modo particolare sulle famiglie numerose e sulle attività produttive che sono suscettibili a produrre una gran quantità di rifiuti rapportati ai coefficienti di produttività stabiliti dal MEF.

In ogni caso per la TARI deve essere assicurata la copertura integrale (100%) dei costi di investimento e di esercizio relativi al servizio.

Lo stanziamento allocato nel bilancio di previsione 2020 di € 515.000,00 è stato determinato sulla base dell'approvazione dei ruoli del servizio smaltimento rifiuti degli ultimi anni.

IMPOSTA COMUNALE SULLA PUBBLICITÀ E DIRITTI SULLE PUBBLICHE AFFISSIONI- CANONE OCCUPAZIONE SPAZI ED AREE PUBBLICHE (COSAP)

Al 31/12/2019 è stato abrogato il capo I e il capo II del D. Lgs. 15/11/1993, n. 507, e successive modificazioni ed integrazioni, relativo all'imposta comunale sulla pubblicità e diritti sulle pubbliche affissioni e alla tassa per l'occupazione degli spazi e delle aree pubbliche;

Con la Legge n. 160 del 27 dicembre 2019, in specifico i commi dal 816 al 847 è istituito un Canone Unico per i tributi minori a partire dal 2021;

Trovandoci in una situazione di assenza normativa di riferimento per l'anno 2020, e in attesa che tale situazione transitoria venga sanata con un provvedimento da emanarsi a cura dell'ente competente le tariffe ICP, DPA attualmente in vigore, come determinate con deliberazione della Giunta Comunale n.9 del 19/02/2019 vengono confermate;

A partire dall'anno 2021 è stato iscritto in bilancio un unico capitolo "Canone Unico" che accorpa tutti i tributi minori, così come previsto dalle norme attualmente in vigore.

Per l'imposta sulla pubblicità e diritti sulle pubbliche affissioni l'importo previsto per l'anno 2020 è di € 60.000,00.

Per il canone di occupazione suolo pubblico lo stanziamento allocato nel bilancio di previsione 2020 è di € 16.000,00 è stato determinato sulla base dell'accertamento dell'anno 2019 e dell'andamento delle riscossioni dell'esercizio corrente.

POLITICA TARIFFARIA DEI SERVIZI

Il sistema tariffario, diversamente dal tributario, è rimasto generalmente stabile nel tempo, garantendo così sia all'Ente che al cittadino un quadro di

riferimento duraturo, coerente e di facile comprensione. La disciplina di queste entrate è semplice ed attribuisce alla P.A. la possibilità o l'obbligo di richiedere al beneficiario il pagamento di una controprestazione. Le regole variano a seconda che si tratti di un servizio istituzionale piuttosto che a domanda individuale. L'Ente disciplina con proprio regolamento la materia attribuendo a ciascun tipo di servi una diversa articolazione della tariffa unita, dove ritenuto meritevole di intervento sociale, ad un sistema di abbattimento selettivo del costo per il cittadino.

Ricorso all'indebitamento e analisi della relativa sostenibilità

In merito al ricorso all'indebitamento, nel corso del periodo di bilancio l'Ente oggetto di esame non è prevista l'accensione di nessun mutuo.

Si evidenzia che il Comune di Liscate ha concesso una garanzia subsidiaria a favore di Cassa Depositi e Prestiti per l'accensione del Mutuo effettuata dall'Unione di Comuni Lombarda Adda Martesana dell'importo di € 5.800.000,00 necessario per il finanziamento dei lavori di costruzione della scuola secondaria di primo grado (che comprende il Civic Center) nel Comune di Liscate.

L'importo annuo degli interessi che il Comune di Liscate versa all'Unione Adda Martesana è riportato nel prospetto dell'analisi dell'indebitamento. il totale annuo delle rate di ammortamento (interessi + capitale) ammontano a € 284.000,00.

L'importo è ampiamente sostenibile dal bilancio del Comune di Liscate in quanto nell'esercizio finanziario 2018 sono stati estinti tutti i mutui che erano in ammortamento con Cassa DD.PP. per un importo di circa 1.500.000,00.

Spese

Spesa corrente, con specifico riferimento alle funzioni fondamentali

Con riferimento alla gestione delle funzioni fondamentali di bilancio, come articolate secondo gli schemi di bilancio di cui al D. Lgs 118/2001, come anticipato in premessa, si evidenzia che tenendo conto che il Comune di Liscate nell'anno 2016 ha costituito, insieme ai Comuni di Bellinzago Lombardo, Pozzuolo Martesana e Truccazzano, l'UNIONE DI COMUNI LOMBARDA ADDA MARTESANA, con deliberazione di Consiglio Comunale n. 38 del 06/09/2016 hanno conferito alla predetta Unione tutte le funzioni fondamentali di loro competenza.

Il conferimento all'Unione ADDA MARTESANA di tutte le funzioni, servizi e attività comunali da parte dei Comuni aderenti è regolato da convenzione stipulata ai sensi dell'articolo 30 del D. Lgs. 18.08.2000 n. 267 e s.m.i. o da accordi assunti ai sensi dell'articolo 15 della Legge 07.08.1990 n. 241 e s.m.i. Inoltre l'atto di conferimento contiene un progetto gestionale idoneo a garantire la continuità dell'azione amministrativa di tutti i Comuni.

L'Unione è subentrata ai Comuni nei rapporti in essere con soggetti terzi in relazione alle funzioni e ai compiti trasferiti, all'atto dell'approvazione della deliberazione con la quale si perfeziona l'attivazione della funzione o del servizio presso l'Unione.

Pertanto la gestione dei servizi e le risorse finanziarie che non trovano diretta allocazione nel bilancio dell'Unione sono trasferite dai bilanci dei Comuni a quello dell'Unione, sia per quanto attiene la gestione corrente che per la gestione degli investimenti.

Programmazione triennale del fabbisogno di personale

Analogamente a quanto evidenziato per la gestione delle funzioni fondamentali, tutta la gestione del personale dipendente è stata trasferita nel bilancio dell'Unione nel rispetto dell'atto costitutivo dell'Unione di Comuni Lombarda 'Adda Martesana' sottoscritto in data 16 giugno 2016.

Con decorrenza 1/11/2016 tutto il personale dipendente dei Comuni è stato trasferito nei ruoli organici dell'Unione Adda Martesana dando atto che in che in data 15 settembre 2016 tra la delegazione trattante di parte pubblica e le rappresentanze sindacali territoriali e quelle unitarie dei dipendenti dei Comuni aderenti all'Unione, è stato sottoscritto l'Accordo disciplinante le modalità e i tempi per il trasferimento di tutti i dipendenti dei Comuni di Bellinzago Lombardo, Liscate, Pozzuolo Martesana e Truccazzano alla Unione dei Comuni Lombarda "Adda Martesana";

Programmazione biennale degli acquisti di beni e servizi

Tenendo conto che tutte le spese della gestione corrente del Comune di Liscate sono state trasferite nel bilancio dell'Unione, tale adempimento/verifica viene effettuato dall'Unione Adda Martesana.

Programmazione investimenti e Piano triennale delle opere pubbliche

Tenendo conto che tutte le spese per Investimenti del Comune di Liscate sono state trasferite nel bilancio dell'Unione, tale adempimento/verifica viene effettuato dall'Unione Adda Martesana.

Raggiungimento equilibri della situazione corrente e generali del bilancio e relativi equilibri in termini di cassa

BILANCIO DI PREVISIONE EQUILIBRI DI BILANCIO

EQUILIBRI ECONOMICO-FINANZIARIO			COMPETENZA ANNO 2020	COMPETENZA ANNO 2021	COMPETENZA ANNO 2022
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio		1.535.159,12			
A) Fondo pluriennale vincolato per spese correnti iscritto in entrata	(+)		0,00	0,00	0,00
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)		0,00	0,00	0,00
B) Entrate titoli 1.00 - 2.00 - 3.00 <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)		3.278.250,00 0,00	3.255.750,00 0,00	3.271.250,00 0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)		0,00	0,00	0,00
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti <i>di cui</i> <i>- fondo pluriennale vincolato</i> <i>- fondo crediti di dubbia esigibilità</i>	(-)		3.278.250,00 0,00 85.000,00	3.255.750,00 0,00 80.000,00	3.271.250,00 0,00 80.000,00
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale	(-)		0,00	0,00	0,00
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to mutui e prestiti obbligazionari <i>- di cui per estinzione anticipata di prestiti</i> <i>- di cui Fondo anticipazioni di liquidità</i>	(-)		4.000,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-E-F)			-4.000,00	0,00	0,00
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI					
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti (2) <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)		0,00 0,00		
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)		4.000,00 4.000,00	0,00 0,00	0,00 0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)		0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)		0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE (3)					

O=G+H+I-L+M		0,00	0,00	0,00
EQUILIBRI ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA ANNO 2020	COMPETENZA ANNO 2021	COMPETENZA ANNO 2022
P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento (2)	(+)	0,00		
Q) Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale iscritto in entrata	(+)	180.839,37	0,00	0,00
R) Entrate Titoli 4.00 - 5.00 - 6.00	(+)	90.000,00	50.000,00	50.000,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)	0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	4.000,00	0,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossioni crediti di breve termine	(-)	0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossioni crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)	0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)	0,00	0,00	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale <i>di cui fondo pluriennale vincolato di spesa</i>	(-)	266.839,37 0,00	50.000,00 0,00	50.000,00 0,00
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)	0,00	0,00	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale	(+)	0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE				
Z=P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-V+E		0,00	0,00	0,00

COMUNE DI LISCATE (MI)

EQUILIBRI ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA ANNO 2020	COMPETENZA ANNO 2021	COMPETENZA ANNO 2022
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossioni crediti di breve termine	(+)	0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossioni crediti di medio-lungo termine	(+)	0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(+)	0,00	0,00	0,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessioni crediti di breve termine	(-)	0,00	0,00	0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessioni crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00	0,00	0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per acquisizioni di attività finanziarie	(-)	0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO FINALE				
W=O+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y		0,00	0,00	0,00

SALDO CORRENTE AI FINI DELLA COPERTURA DEGLI INVESTIMENTI PLURIENNALI (4)

Equilibrio di parte corrente (O)		0,00	0,00	0,00
Utilizzo risultato di amministrazione per il finanziamento di spese correnti (H)	(-)	0,00		
Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali		0,00	0,00	0,00

C) Si tratta delle entrate in conto capitale relative ai soli contributi agli investimenti destinati al rimborso prestiti corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.4.02.06.00.000.

E) Si tratta delle spese del titolo 2 per trasferimenti in conto capitale corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.2.04.00.00.000.

S1) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle riscossioni crediti di breve termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.02.00.00.000.

S2) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle riscossioni crediti di medio-lungo termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.03.00.00.000.

T) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle altre entrate per riduzione di attività finanziarie corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.04.00.00.000.

X1) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle concessioni crediti di breve termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.02.00.00.000.

X2) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle concessioni crediti di medio-lungo termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.03.00.00.000.

Y) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle altre spese per incremento di attività finanziarie corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.04.00.00.000.

(1) Indicare gli anni di riferimento.

(2) In sede di approvazione del bilancio di previsione è consentito l'utilizzo della sola quota vincolata del risultato di amministrazione presunto. Nel corso dell'esercizio è consentito l'utilizzo anche della quota accantonata se il bilancio è deliberato a seguito dell'approvazione del prospetto concernente il risultato di amministrazione presunto dell'anno precedente aggiornato sulla base di un pre-consuntivo dell'esercizio precedente. È consentito l'utilizzo anche della quota destinata agli investimenti e della quota libera del risultato di amministrazione dell'anno precedente se il bilancio (o la variazione di bilancio) è deliberato a seguito dell'approvazione del rendiconto dell'anno precedente.

(3) La somma algebrica finale non può essere inferiore a zero per il rispetto della disposizione di cui all'articolo 162 del testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali.

(4) Con riferimento a ciascun esercizio, il saldo positivo dell'equilibrio di parte corrente in termini di competenza finanziaria può costituire copertura agli investimenti imputati agli esercizi successivi per un importo non superiore al minore valore tra la media dei saldi di parte corrente in termini di competenza e la media dei saldi di parte corrente in termini di cassa registrati negli ultimi tre esercizi rendicontati, se sempre positivi, determinati al netto dell'utilizzo dell'avanzo di amministrazione, del fondo di cassa, e delle entrate non ricorrenti che non hanno dato copertura a impegni, o pagamenti.

BILANCIO DI PREVISIONE

QUADRO GENERALE RIASSUNTIVO 2020 - 2021 - 2022

ENTRATE	CASSA ANNO 2020	COMPETENZA ANNO 2020	COMPETENZA ANNO 2021	COMPETENZA ANNO 2022	SPESE	CASSA ANNO 2020	COMPETENZA ANNO 2020	COMPETENZA ANNO 2021	COMPETENZA ANNO 2022
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio	1.535.159,12								
Utilizzo avanzo di amministrazione <i>di cui Utilizzo Fondo anticipazioni di liquidità</i>		0,00	0,00	0,00	Disavanzo di amministrazione ⁽¹⁾		0,00	0,00	0,00
		0,00			Disavanzo derivante da debito autorizzato e non contratto ⁽²⁾		0,00	0,00	0,00
Fondo pluriennale vincolato		180.839,37	0,00	0,00					
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	3.589.821,43	3.125.000,00	3.038.000,00	3.053.000,00	Titolo 1 - Spese correnti	4.412.765,72	3.278.250,00	3.255.750,00	3.271.250,00
					- di cui fondo pluriennale vincolato		0,00	0,00	0,00
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	79.921,91	61.230,00	61.730,00	62.230,00	Titolo 2 - Spese in conto capitale	502.032,86	266.839,37	50.000,00	50.000,00
Titolo 3 - Entrate extratributarie	346.581,89	92.020,00	156.020,00	156.020,00	- di cui fondo pluriennale vincolato		0,00	0,00	0,00
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	268.212,00	90.000,00	50.000,00	50.000,00	Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	- di cui fondo pluriennale vincolato		0,00	0,00	0,00
Totale entrate finali	4.284.537,23	3.368.250,00	3.305.750,00	3.321.250,00	Totale spese finali	4.914.798,58	3.545.089,37	3.305.750,00	3.321.250,00
Titolo 6 - Accensione di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	Titolo 4 - Rimborso di prestiti	4.000,00	4.000,00	0,00	0,00
					- di cui Fondo anticipazioni di liquidità		0,00	0,00	0,00
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00	Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro	812.544,07	773.000,00	773.000,00	773.000,00	Titolo 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	903.678,28	773.000,00	773.000,00	773.000,00
Totale titoli	5.097.081,30	4.141.250,00	4.078.750,00	4.094.250,00	Totale titoli	5.822.476,86	4.322.089,37	4.078.750,00	4.094.250,00
TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE	6.632.240,42	4.322.089,37	4.078.750,00	4.094.250,00	TOTALE COMPLESSIVO SPESE	5.822.476,86	4.322.089,37	4.078.750,00	4.094.250,00
Fondo di cassa finale presunto	809.763,56								

D – Principali obiettivi delle missioni attivate

Descrizione dei principali obiettivi per ciascuna missione

MISSIONE **01** *Servizi istituzionali, generali e di gestione*

Descrizione del programma

La missione prima viene così definita dal Glossario COFOG:

“Amministrazione e funzionamento dei servizi generali, dei servizi statistici e informativi, delle attività per lo sviluppo dell'ente in una ottica di governance e partenariato e per la comunicazione istituzionale.

Amministrazione, funzionamento e supporto agli organi esecutivi e legislativi. Amministrazione e funzionamento dei servizi di pianificazione economica in generale e delle attività per gli affari e i servizi finanziari e fiscali. Sviluppo e gestione delle politiche per il personale.

Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria di carattere generale e di assistenza tecnica.”

Per quanto concerne le più importanti attività rientranti in questa missione, si rimanda a quanto dettagliatamente descritto in premessa.

MISSIONE **02** *Giustizia*

MISSIONE **03** *Ordine pubblico e sicurezza*

Descrizione del programma

La missione terza viene così definita dal Glossario COFOG:

“Amministrazione e funzionamento delle attività collegate all'ordine pubblico e alla sicurezza a livello locale, alla polizia locale, commerciale e amministrativa. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Sono comprese anche le attività in forma di collaborazione con altre forze di polizia presenti sul territorio. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di ordine pubblico e sicurezza.”

La funzione è svolta dall'Unione Adda Martesana sia per quanto attiene le entrate che le spese.

Per quanto concerne le più importanti attività rientranti in questa missione, si rimanda a quanto dettagliatamente descritto in premessa.

MISSIONE	04	<i>Istruzione e diritto allo studio</i>
-----------------	-----------	--

Descrizione del programma

La missione quarta viene così definita dal Glossario COFOG:

“Amministrazione, funzionamento ed erogazione di istruzione di qualunque ordine e grado per l'obbligo formativo e dei servizi connessi (quali assistenza scolastica, trasporto e refezione), ivi inclusi gli interventi per l'edilizia scolastica e l'edilizia residenziale per il diritto allo studio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle politiche per l'istruzione. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di istruzione e diritto allo studio.”

Per quanto concerne le più importanti attività rientranti in questa missione, si rimanda a quanto dettagliatamente descritto in premessa.

MISSIONE	05	<i>Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali</i>
-----------------	-----------	---

Descrizione del programma

La missione quinta viene così definita dal Glossario COFOG:

“Amministrazione e funzionamento delle attività di tutela e sostegno, di ristrutturazione e manutenzione dei beni di interesse storico, artistico e culturale e del patrimonio archeologico e architettonico

Amministrazione, funzionamento ed erogazione di servizi culturali e di sostegno alle strutture e alle attività culturali non finalizzate al turismo. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche.

Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali.”

Per quanto concerne le più importanti attività rientranti in questa missione, si rimanda a quanto dettagliatamente descritto in premessa.

MISSIONE	06	<i>Politiche giovanili, sport e tempo libero</i>
-----------------	-----------	---

Descrizione del programma

La missione sesta viene così definita dal Glossario COFOG:

“Amministrazione e funzionamento di attività sportive, ricreative e per i giovani, incluse la fornitura di servizi sportivi e ricreativi, le misure di sostegno alle strutture per la pratica dello sport o per eventi sportivi e ricreativi e le misure di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di politiche giovanili, per lo sport e il tempo libero.”

Per quanto concerne le più importanti attività rientranti in questa missione, si rimanda a quanto dettagliatamente descritto in premessa.

MISSIONE **07** ***Turismo***

MISSIONE **08** ***Assetto del territorio ed edilizia abitativa***

Descrizione del programma

La missione ottava viene così definita dal Glossario COFOG:

“Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi e delle attività relativi alla pianificazione e alla gestione del territorio e per la casa, ivi incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di assetto del territorio e di edilizia abitativa.”

Per quanto concerne le più importanti attività rientranti in questa missione, si rimanda a quanto dettagliatamente descritto in premessa.

MISSIONE **09** ***Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente***

Descrizione del programma

La missione nona viene così definita dal Glossario COFOG:

“Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi connessi alla tutela dell'ambiente, del territorio, delle risorse naturali e delle biodiversità, di difesa del suolo e dall'inquinamento del suolo, dell'acqua e dell'aria
Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi inerenti l'igiene ambientale, lo smaltimento dei rifiuti e la gestione del servizio idrico. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente.”

Per quanto concerne le più importanti attività rientranti in questa missione, si rimanda a quanto dettagliatamente descritto in premessa.

MISSIONE **10** ***Trasporti e diritto alla mobilità***

Descrizione del programma

La missione decima viene così definita dal Glossario COFOG:

“Amministrazione, funzionamento e regolamentazione delle attività inerenti la pianificazione, territorio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di trasporto e diritto alla mobilità.”

MISSIONE	11	<i>Soccorso civile</i>
-----------------	-----------	-------------------------------

Descrizione del programma

La missione undicesima viene così definita dal Glossario COFOG:

“Amministrazione e funzionamento delle attività relative agli interventi di protezione civile sul territorio, per la previsione, la prevenzione, il soccorso e il superamento delle emergenze e per fronteggiare le calamità naturali. Programmazione, coordinamento e monitoraggio degli interventi di soccorso civile sul territorio, ivi comprese anche le attività in forma di collaborazione con altre amministrazioni competenti in materia. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di soccorso civile.”

Per quanto concerne le più importanti attività rientranti in questa missione, si rimanda a quanto dettagliatamente descritto in premessa.

MISSIONE	12	<i>Diritti sociali, politiche sociali e famiglia</i>
-----------------	-----------	---

Descrizione del programma

La missione dodicesima viene così definita dal Glossario COFOG:

“Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi e delle attività in materia di protezione sociale a favore e a tutela dei diritti della famiglia, dei minori, degli anziani, dei disabili, dei soggetti a rischio di esclusione sociale, ivi incluse le misure di sostegno e sviluppo alla cooperazione e al terzo settore che operano in tale ambito. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di diritti sociali e famiglia”.

Per quanto concerne le più importanti attività rientranti in questa missione, si rimanda a quanto dettagliatamente descritto in premessa.

MISSIONE	13	<i>Tutela della salute</i>
-----------------	-----------	-----------------------------------

MISSIONE	14	<i>Sviluppo economico e competitività</i>
-----------------	-----------	--

MISSIONE	15	<i>Politiche per il lavoro e la formazione professionale</i>
-----------------	-----------	---

MISSIONE	16	<i>Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca</i>
-----------------	-----------	---

MISSIONE	17	<i>Energia e diversificazione delle fonti energetiche</i>
-----------------	-----------	--

MISSIONE	18	Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali
-----------------	-----------	---

MISSIONE	19	Relazioni internazionali
-----------------	-----------	---------------------------------

MISSIONE	20	Fondi e accantonamenti
-----------------	-----------	-------------------------------

Descrizione del programma

La missione ventesima viene così definita dal Glossario COFOG:

Accantonamenti a fondi di riserva per le spese obbligatorie e per le spese impreviste, a fondi speciali per leggi che si perfezionano successivamente all'approvazione del bilancio, al fondo crediti di dubbia esigibilità.

Non comprende il fondo pluriennale vincolato.

MISSIONE	50	Debito pubblico
-----------------	-----------	------------------------

Descrizione del programma

La missione ventesima viene utilizzata per il pagamento delle quote interessi e delle quote capitale sui mutui e sui prestiti assunti dall'ente e relative spese accessorie. Comprende le anticipazioni straordinarie.

MISSIONE	60	Anticipazioni finanziarie
-----------------	-----------	----------------------------------

Descrizione del programma

La Missione 60 prevede eventuali importi allocati per restituzione di anticipazioni ricevute dal tesoriere per eventuali deficit di cassa.

MISSIONE	99	Servizi per conto terzi
-----------------	-----------	--------------------------------

Descrizione del programma

La missione ventesima viene così definita dal Glossario COFOG:

Spese effettuate per conto terzi. Partite di giro.

In questa missione, come per le entrate sono previste le uscite per servizi per conto di terzi e partite di giro. Somme che non rientrano negli equilibri di bilancio in quanto tale spesa è correlata agli stessi importi previsti nell'entrata.

QUADRO GENERALE DEGLI IMPIEGHI PER MISSIONE

Codice missione	ANNO 2020				ANNO 2021				ANNO 2022			
	Spese correnti	Spese per investimento	Spese per rimborso prestiti e altre spese	Totale	Spese correnti	Spese per investimento	Spese per rimborso prestiti e altre spese	Totale	Spese correnti	Spese per investimento	Spese per rimborso prestiti e altre spese	Totale
1	192.367,90	30.000,00	0,00	222.367,90	182.967,90	0,00	0,00	182.967,90	179.967,90	0,00	0,00	179.967,90
2	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
3	250,00	0,00	0,00	250,00	250,00	0,00	0,00	250,00	250,00	0,00	0,00	250,00
4	312.640,00	74.495,37	0,00	387.135,37	308.140,00	0,00	0,00	308.140,00	294.140,00	0,00	0,00	294.140,00
5	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
6	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
7	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
8	1.000,00	0,00	0,00	1.000,00	1.000,00	0,00	0,00	1.000,00	1.000,00	0,00	0,00	1.000,00
9	14.600,00	0,00	0,00	14.600,00	16.000,00	0,00	0,00	16.000,00	16.000,00	0,00	0,00	16.000,00
10	0,00	50.000,00	0,00	50.000,00	0,00	50.000,00	0,00	50.000,00	0,00	50.000,00	0,00	50.000,00
11	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
12	656.850,00	39.132,00	0,00	695.982,00	656.850,00	0,00	0,00	656.850,00	656.850,00	0,00	0,00	656.850,00
13	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
14	0,00	73.212,00	0,00	73.212,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
15	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
16	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
17	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
18	1.994.566,00	0,00	0,00	1.994.566,00	1.989.566,00	0,00	0,00	1.989.566,00	2.022.066,00	0,00	0,00	2.022.066,00
19	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
20	105.976,10	0,00	0,00	105.976,10	100.976,10	0,00	0,00	100.976,10	100.976,10	0,00	0,00	100.976,10
50	0,00	0,00	4.000,00	4.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
60	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
99	0,00	0,00	773.000,00	773.000,00	0,00	0,00	773.000,00	773.000,00	0,00	0,00	773.000,00	773.000,00
TOTALI	3.278.250,00	266.839,37	777.000,00	4.322.089,37	3.255.750,00	50.000,00	773.000,00	4.078.750,00	3.271.250,00	50.000,00	773.000,00	4.094.250,00

Gestione di cassa

Codice missione	ANNO 2020			Totale
	Spese correnti	Spese per investimento	Spese per rimborso prestiti e altre spese	
1	576.699,00	40.569,15	0,00	617.268,15
2	0,00	0,00	0,00	0,00
3	6.979,77	12,25	0,00	6.992,02
4	367.026,79	185.541,92	0,00	552.568,71
5	1.031,22	10.871,56	0,00	11.902,78
6	579,71	22.803,79	0,00	23.383,50
7	0,00	0,00	0,00	0,00
8	1.000,00	812,96	0,00	1.812,96
9	71.576,31	0,00	0,00	71.576,31
10	32.268,31	82.077,23	0,00	114.345,54
11	0,00	0,00	0,00	0,00
12	1.125.722,61	86.132,00	0,00	1.211.854,61
13	0,00	0,00	0,00	0,00
14	0,00	73.212,00	0,00	73.212,00
15	0,00	0,00	0,00	0,00
16	0,00	0,00	0,00	0,00
17	0,00	0,00	0,00	0,00
18	2.229.882,00	0,00	0,00	2.229.882,00
19	0,00	0,00	0,00	0,00
20	0,00	0,00	0,00	0,00
50	0,00	0,00	4.000,00	4.000,00
60	0,00	0,00	0,00	0,00
99	0,00	0,00	903.678,28	903.678,28
TOTALI	4.412.765,72	502.032,86	907.678,28	5.822.476,86

Gestione del patrimonio con particolare riferimento alla programmazione urbanistica e del territorio e piano delle alienazioni e delle valorizzazioni dei beni patrimoniali

Il comma 1 dell'art. 58 del Decreto legge n. 112/2008 convertito con L. 133/08 dispone che “per procedere al riordino, gestione e valorizzazione del patrimonio immobiliare di Regioni, Province, Comuni e altri Enti locali, ciascuno di essi, con delibera dell'organo di Governo individua, redigendo apposito elenco, sulla base e nei limiti della documentazione esistente presso i propri archivi e uffici, i singoli beni immobili ricadenti nel territorio di competenza, non strumentali all'esercizio delle proprie funzioni istituzionali, suscettibili di valorizzazione ovvero di dismissione. Viene così redatto il piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari allegato al bilancio di previsione.

Il Comune di Liscate, unitamente agli altri Comuni che costituiscono l'Unione di Comuni Lombarda Adda Martesana, in sede di approvazione dei bilanci di previsione 2018 – 2020, ha deliberato il trasferimento in uso di tutti i beni mobili e immobili di proprietà all'Unione Adda Martesana, in esecuzione del trasferimento da parte dei medesimi Comuni di tutte le funzioni fondamentali di bilancio all'Unione stessa. Contestualmente l'Unione nel prendere atto del trasferimento ha conseguentemente attivato tutte le azioni necessarie per la gestione tecnico e amministrativa dei beni trasferiti.

Per quanto sopra la valorizzazione dei beni immobili è demandata all'Unione, mentre l'alienazione è rimasta, come per legge, in capo ai singoli Comuni.

Nel corrente esercizio finanziario il Comune di Liscate ha previsto l'alienazione di un terreno distinto in catasto al foglio 2 mappale 525 e 681 per un importo stimato di circa € 40.000,00. Le risorse saranno destinate ai lavori di cablaggio alla nuova secondaria di primo grado per l'importo di € 18.000,00 oltre al completamento della fornitura delle lavagne LIM alla medesima scuola per i restanti 18.000,00 euro.

Il 10% del totale della vendita, pari a € 4.000,00 sono destinate, come per legge, alla riduzione dell'indebitamento ai sensi dell'art. 56-bis, comma 11 del D.L. 69/2013.

Obiettivi del gruppo amministrazione pubblica (G.A.P.)

Nel periodo di riferimento, relativamente al Gruppo Amministrazione Pubblica, vengono definiti i seguenti indirizzi e obiettivi relativi alla gestione dei servizi affidati.

Riduzione tendenziale della spesa per acquisto di beni e servizi – riduzione della spesa di personale – ottimizzazione e miglioramento dell'efficacia ed efficienza dei servizi di competenza del Comune e affidati in gestione alle società partecipate.

Piano triennale di razionalizzazione e riqualificazione della spesa (art. 2 comma 594 Legge 244/2007)

Come evidenziato nella sezione B- Spese, il Comune di Liscate avendo trasferito tutte le funzioni fondamentali all'Unione di Comuni Lombarda ADDA MARTESANA, tale verifica ed adempimento è oggetto di analisi e attuazione da parte dell'UNIONE. Con apposita deliberazione di Giunta in sede di stesura dello schema di bilancio DELL'Unione viene approvato il piano di razionalizzazione della spesa di cui all'art. 2, comma 594 della legge 244/2007 - Legge finanziaria 2008.

Valutazione finale della programmazione

I principi generali che guidano la definizione degli interventi programmati sono:

- la soddisfazione dei bisogni manifestati dai cittadini utenti
- la compatibilità delle risorse economiche disponibili con gli interventi programmati
- la coerenza degli interventi programmati con i vincoli vigenti per il conseguimento degli obiettivi di finanza pubblica

L'incertezza economico-finanziaria, determinata dalla crisi e dalle turbolenze dei mercati e il peggioramento della situazione della finanza pubblica, rendono evidentemente complessa l'indispensabile pianificazione di politiche sia di breve che di medio - lungo periodo. Il ritmo delle modifiche continuamente apportate alle regole della finanza locale, non garantendo stabili punti di riferimento rischiano di compromettere qualsiasi seria possibilità di una programmazione finanziaria coerente.

Le risorse previste nella dimensione finanziaria, professionale e strumentale sono adeguate alla realizzazione delle strategie e dei programmi previsti del presente documento.

Le informazioni sono atte a garantire la trasparenza dell'attività dell'ente ed a garantire, a consuntivo la valutazione sui risultati raggiunti.